ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 6.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 14 Dicembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 Amministrazione 78-51 Redazione 78-53 Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6221

Edilizia popolare per la sanità della razza

Il Duce concede altri 200 milioni e impartisce le direttive al Consorzio

Costruzioni e bonifica dei vecchi quartieri - Gli alloggi semirurali con l'orto - Ogni famiglia lavoratrice italiana avrà la sua casa

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto presentati dal Ministro dei LL. PP., i componenti del Consiglio del Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti per le case popolari, così composto: dott. Potenza vicepresidente, dott. Giovenco, prof. Partagnani, dott. Bonanni, ing. De Simone, avv. Banaglia, dott. Battaglia, dott. Vice, rappresentanti organi amministrativi dello Stato, dott. Aperlo, cons. naz. Borgomaneri, cons. naz. Calza Bini, cons. naz. Di Belsito, ing. De Vecchi, cons. naz. Fantucci, avv. Oberti, avv. Roberti rappresentanti di Istituti per le case popolari, dott. Capo, cons. naz. Gorla, cons. naz. Del Debbio, cons. naz. Begnotti, dott. Dell'Oro, rag. Silvestroni, Gen. Gobbi rappresentanti del Partito e degli Enti sindacali, cons. naz. Caccese, rag. Audrioli, rag. Valentini sindaci, dott. Mura, dott. Fortini rispettivamente segretario generale e vicesegretario generale del Consorzio.

L'opera finora compiuta nella relazione di S. E. Serena

Il Ministro dei LL. PP. nel presentare al Duce la relazione sull'attività svolta dal Consorzio e dagli Istituti nell'Anno XVII ha detto:

«Duce! Nel vivido quadro delle provvidenze che nel nome Vostro realizzano una più alta giustizia sociale, anche il problema della «edilizia popolare» ha ricevuto [illegible] un'ampia e vigorosa soluzione. [illegible] nell'Anno XIV [illegible] i vari Istituti hanno proceduto rapidamente verso gli obiettivi segnati. Il lavoro compiuto in tre anni di attività si riassume nelle cifre seguenti: 4836 alloggi costruiti nell'Anno XV; 7090 alloggi costruiti nell'Anno XVI; 9980 alloggi costruiti nell'Anno XVII. [illegible]

[illegible] nell'Anno XVII, con un totale di [illegible]

Nella fervida ed attenta esecuzione dei Vostri ordini i tipi degli alloggi sono stati determinati con piena rispondenza alle esigenze delle categorie lavoratrici, così da assicurare loro una solida, confortevole dimora. [illegible] I criteri di giusta economia seguiti così nella costruzione come nella gestione degli alloggi, in vista della necessità di contenere nei limiti più stretti i canoni di affitto, hanno egualmente consentito la realizzazione di edifici che offrono ogni sicura garanzia di solidità con normale onere di manutenzione.

Il concorso degli industriali

In obbedienza alle direttive [illegible] saranno continuati gli sforzi diretti a perfezionare i sistemi costruttivi, nella ricerca di quei tipi di alloggio che, pur avendo i requisiti necessari di una solida confortevole dimora, consentano la possibilità di costruirsi in serie ed a costo ridotto. [illegible]

[illegible] bisogni sono precisati nella relazione che ho l'onore di sottoporVi.

Duce! Fieri di avere mantenuto fede alla consegna, i dirigenti del Consorzio e degli Istituti provinciali intendono operare «sempre più e sempre meglio» come laboriosi militi nella battaglia della casa da Voi guidata. Ogni sforzo sarà compiuto per assicurare ai lavoratori la casa luminosa e accogliente dove la famiglia, cellula della società fascista, elemento essenziale e vitale della politica demografica e razziale del Regime, possa vivere e moltiplicarsi in agiata serenità. Nelle opere realizzate e in quelle che seguiranno, la Vostra volontà, Duce, pone il segno infallibile di una nuova vittoria».

L'alto elogio

Il Duce si è dichiarato lieto di prendere contatto coi dirigenti del Consorzio, dei quali ha elogiato la proficua attività ampiamente documentata nei risultati raggiunti. Rilevata la vastità del problema che si ricollega al benessere del popolo e alla sanità della razza, il Duce ha annunciato di avere concesso con provvedimento in corso un ulteriore stanziamento di contributi statali che consentono il finanziamento di altri 200 milioni per l'attuazione del programma degli istituti nell'Anno XVIII.

Il Duce quindi ha impartito direttive [illegible]

Ha rilevato la necessità di far coincidere l'opera degli Istituti con quella di risanamento dei centri abitati in modo da consentire la bonifica igienica e urbanistica dei vecchi quartieri cittadini. [illegible]

Pigioni modeste

Dopo avere prospettato la necessità di creare in seno agli Istituti una speciale sezione per la costruzione di casette minime per determinati casi di urgenza, ha sottolineato la necessità di contenere le pigioni in limiti modesti adeguati alle possibilità economiche delle categorie lavoratrici.

Il Duce ha infine invitato i presenti a perseverare nella nobile fatica rivolta a dare ad ogni famiglia italiana il dono più ambito: la casa.

Le prove della «Littorio» nel Golfo di Genova

Le 30 miglia largamente superate

GENOVA, 13

Stamane sulla base misurata tra Porto Fino e punta Mesco, la R. corazzata «Littorio», di 35 mila tonnellate, la più potente nave da guerra del mondo, ha eseguito le prove a tutta forza superando largamente la media oraria contrattuale di 30 miglia. Alla prova erano presenti S. E. l'Ammiraglio ispettore allestimento navi, il viceispettore, alti ufficiali delle armi navali, gli ufficiali già destinati a formare lo Stato Maggiore della nave, il Comandante del Corpo d'Armata di Genova, alti ufficiali del R. Esercito e gli invitati speciali dei maggiori quotidiani nazionali.

Il Comitato per la stampa rurale eretto in ente morale

ROMA, 13

Sotto la presidenza del Ministro della Cultura Popolare, si è riunito il Comitato nazionale per la stampa e la propaganda rurale. Erano presenti, oltre ai senatori Marescalchi e Marozzi, i rappresentanti dei Ministeri dell'Agricoltura e Foreste, delle Corporazioni, dell'Educazione Nazionale, dell'Africa Italiana, della Reale Accademia d'Italia, delle Confederazioni dell'agricoltura, dei professionisti e artisti e della Federazione dei Consorzi agrari.

Il Ministro Pavolini, dopo avere ricordato come il Comitato, creato nel 1931 da Arnaldo Mussolini, abbia assolto [illegible] finalità [illegible] dal suo fondatore, ha illustrato il progetto che erige in Ente morale, con propria personalità giuridica, il Comitato stesso. La esauriente discussione, alla quale hanno partecipato tutti i presenti, si è conclusa con l'approvazione del progetto, la cui attuazione potenzierà [illegible] il Comitato, dandogli modo di intensificare l'opera di propaganda dei problemi agricoli a mezzo della stampa, della radio e di tutti gli altri mezzi sussidiari di diffusione.

Consiglieri nazionali riconfermati o uscenti

ROMA, 13

Con decreto del Duce è stata riconosciuta la qualifica di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Corrado Di Marzio, [illegible] Sono cessati dalla qualifica di consiglieri nazionali i fascisti: Fernando Casini e Pietro Reichlin.

Il Duce riceve il direttore del "Corriere Adriatico,"

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto il camerata Corrado Rocchi ed ha approvato l'attività giornalistica da lui svolta nella sua qualità di direttore del *Corriere Adriatico*.

Missione militare spagnola giunta a Roma

ROMA, 13

Proveniente da Genova, è giunta una missione militare dell'esercito spagnolo.

Oggi la Camera dei Fasci commemora il suo primo Presidente

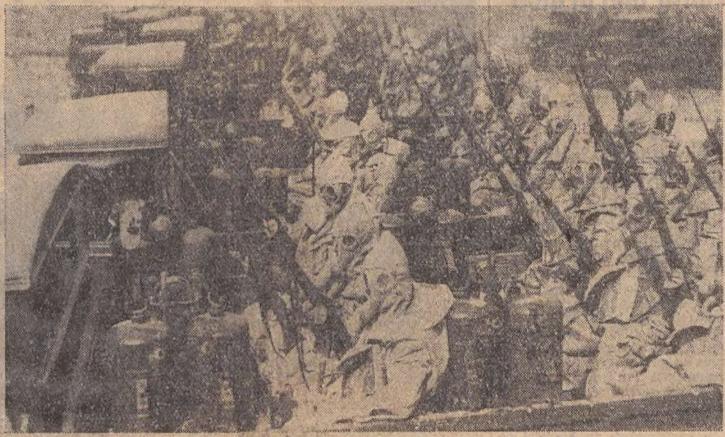
Bandiere a mezz'asta sulle navi in navigazione o nei porti italiani

ROMA, 13

Domattina alle 9, come è stato annunziato, la Camera dei Fasci e delle Corporazioni si riunirà in seduta plenaria per assistere alla commemorazione che S. E. Grandi farà del primo Presidente Costanzo Ciano. Tutti i consiglieri nazionali interverranno in divisa fascista. La seduta sarà quindi tolta in segno di lutto.

Il Ministro delle Comunicazioni ha disposto che durante lo svolgimento della cerimonia, dalle ore 9 alle 9,30, tutte le navi nazionali presenti nei porti italiani o che si trovino in navigazione, issino la bandiera a mezz'asta e che alla stessa ora i comandanti delle navi rievochino agli equipaggi la figura del grande Scomparso.

Il Senato si adunerà in riunione plenaria martedì 19 dicembre alle ore 10. Nella prima riunione, dedicata alla commemorazione di Costanzo Ciano, parlerà dell'illustre estinto il Presidente del Senato. La riunione sarà quindi tolta in segno di lutto.

Potenza militare dell'Italia fascista

La poderosa attrezzatura dei reparti chimici e una colonna di carri armati

Il blocco britannico eluso per la seconda volta

Dopo il "Bremen,, il "New York,,

Il romanzesco racconto del commodoro Ahrens — Tentativo inglese di bombardare il transatlantico

BERLINO, 13

(Vice). In relazione al ritorno del transatlantico «Bremen», apparecchi britannici hanno tentato ieri sera e nella notte, di sorvolare le coste tedesche del Mare del Nord. Il tempestivo intervento delle artiglierie contraeree e delle unità della Marina hanno costretto il nemico alla ritirata prima di raggiungere la costa.

Il ritorno del grande transatlantico in un porto tedesco, scendendo dal Mar Bianco e attraversando tutto il Mare del Nord, evidentemente non dominato dalle forze britanniche, riempie di legittimo orgoglio la Germania.

La drammatica avventura

Il commodoro Ahrens, comandante del «Bremen», ha raccontato alla radio con brevi parole drammatiche le peripezie della sua nave. Dal racconto si rileva che, partito il 22 agosto da Brema per l'America, il commodoro aveva intenzione di ripartirne il giorno seguente l'arrivo, senonchè le autorità americane lo trattennero per 36 ore, adducendo la ragione di voler constatare se sul piroscafo fossero imbarcate armi e munizioni. Il commodoro Ahrens però è del parere che ciò fosse un pretesto per far perder tempo e così agevolare gli inglesi nella possibile cattura del «Bremen». Partito di sera, col favore dell'oscurità, il «Bremen» cambiava la rotta e raggiungeva un porto neutrale, che frattanto gli era stato designato per marconigramma. Ivi giunto, la maggior parte dell'equipaggio rimpatriava per via di terra. E' con un equipaggio ridotto ad un decimo del normale, che ora il «Bremen» ha raggiunto il suo porto di armamento, dopo essere passato inosservato attraverso gli sbarramenti inglesi distesi tra le Shetland e le coste della Norvegia. Tanto durante il viaggio verso il porto neutrale, quanto durante il viaggio verso la Germania, il «Bremen» non ha incontrata altra nave da guerra avversaria oltre al sottomarino segnalato dal comunicato ufficiale del Gran Quartier Generale. Penetrato nel Mare del Nord, il «Bremen» fu scortato fino al suo porto di armamento da forze aeree germaniche colà disposte ad attenderlo.

Secondo notizie ricevute dall'ufficio di New York della «Hamburg-America Linie», il transatlantico tedesco «New York» di 22 mila tonnellate è riuscito a eludere il blocco britannico ed ora è felicemente giunto nel porto di Amburgo. Allo scoppio della guerra, il «New York» si trovava nell'Atlantico e per quattro settimane non si seppe più nulla di esso. Si è poi appreso che, come il «Bremen», esso aveva guadagnato il porto sovietico di Murmansk.

Il comunicato odierno del Comando supremo germanico, confermando il felice ritorno del «Bremen», precisa che la Marina da guerra aveva predisposto le misure atte a meglio assicurarlo, offrendogli fra l'altro la scorta di forze aeree e aggiunge che nel Mare del Nord un sommergibile inglese cercò di attaccare il transatlantico, ma ne fu impedito dagli aeroplani tedeschi che costrinsero il sommergibile a tuffarsi.

Episodio che ricorda la favola della volpe e dell'uva

Le schematiche indicazioni circa questo drammatico episodio smentiscono implicitamente la versione diramata fin da ieri dalla radio britannica che corse ai ripari, dopo lo smacco subito, affermando che il sommergibile inglese aveva a portata di siluro il «Bremen», ma si era generosamente astenuto dall'affondarlo per ragioni di umanità e in osservanza delle norme di diritto internazionale, che vietano l'affondamento senza preavviso.

«Ecco il W. C. — esclama la *Nachtausgabe* — (indicando con questa sigla il Primo Lord dell'Ammiragliato) cacciatosi in una situazione ben incomoda di fronte all'opinione pubblica del suo Paese. Gli si domanderà perchè il sommergibile, se non poteva affondare la nave senza preavviso, si è astenuto dal dare il preavviso del caso. A ciò vi si risponderà senza dubbio come la radio britannica, chiudendosi in un dignitoso silenzio, perchè all'infuori di questo non resterebbe altro che dire la verità, e cioè che l'arma aerea germanica domina il cielo del Mare del Nord in tal modo che un attacco era impossibile».

Il carbone tedesco continuerà a giungere in Italia via mare

La *Börsen Zeitung* scrive che la vera storia dell'episodio falsato dalla versione londinese è chiara e può ricostituirsi come segue: «Il sommergibile britannico aveva l'incarico di tentare, in alto mare, il siluramento del «Bremen» e gli aeroplani britannici (di cui si segnala una incursione sul golfo di Helgoland tentata ieri sera con dodici apparecchi respinti dalla difesa tedesca e di cui uno fu costretto ad atterrare in Olanda) dovevano sbarrare la via al transatlantico se il tentativo del sommergibile andava a vuoto. E' di una evidenza palmare che l'una e l'altra impresa sono fallite».

La stampa germanica, riproducendo l'annuncio del prossimo discorso del Conte Ciano, segnala intanto voci dall'estero che esprimono ammirazione per i risultati che l'Italia ha saputo ottenere con la sua energica difesa degli interessi nazionali.

Negli ambienti economici norvegesi, riferisce il corrispondente da Oslo della *D.A.Z.*, ha prodotto grande impressione il fatto che l'Italia ha imposto che il rifornimento del carbone tedesco per via mare le giunga indisturbato come in passato. La differenza fra il trattamento fatto all'Italia e quello fatto agli altri Paesi marinari diponde forse — commenta un organo norvegese — dal fatto che l'Italia ha più cannoni per difendere i propri interessi. Gli Stati neutrali minori dovrebbero cercare ancora come mantenere per lo meno i normali scambi commerciali fra di loro senza essere disturbati dall'Inghilterra.

Un colpo mancato

Polemiche a Londra

LONDRA, 13

Un bollettino del Ministero della Aeronautica informa che alcune pattuglie di sicurezza aerea hanno mantenuto la notte scorsa un servizio continuativo di sorveglianza sulle basi dell'isola di Helgoland, donde partono gli idrovolanti tedeschi per disseminare le mine magnetiche. Questa è la prima volta che si parla in un comunicato ufficiale di pattuglie di sicurezza aerea; il quale sembra indicare piccole squadriglie di aerei che hanno missione difensiva e che sono destinate a rilevare la partenza occasionale durante la notte di apparecchi tedeschi per la costa inglese.

Sembra che questi poliziotti dell'aria volino a grande altezza per non essere scoperti.

Il ritorno del «Bremen» incolume nei porti tedeschi, per quanto spiegato dal comunicato ufficiale inglese come dovuto a desiderio della Marina britannica di ottemperare lealmente alle regole della guerra marittima che impedisce di silurare una nave senza darne il preavviso, produce una enorme impressione nella grande massa della opinione pubblica inglese.

Il *Daily Mail* scrive in proposito:

«Lo strano episodio del «Bremen» ravviva nella mentalità di molta gente la domanda: «siamo o non siamo in guerra?». Vi saranno state delle eccellenti ragioni per lasciare che il «Bremen» passasse indisturbato, ma l'uomo della strada si domanda «perchè non l'abbiamo almeno danneggiato?».

L'*Evening News* a sua volta scrive:

«L'Ammiragliato ha l'obbligo di dare al pubblico una maggiore spiegazione di quella che è contenuta nel breve comunicato di ieri sera: Il «Bremen» era per la flotta tedesca un incrociatore ausiliario come lo era per noi il «Rawalpindi». Che cosa è questa guerra con i guanti bianchi che si fa contro un nemico che non conosce che il pugno di ferro? Oggi ci viene detto che delle pattuglie di sicurezza aerea montano la guardia a Helgoland; ma malgrado le buone ragioni che vi possano essere, non sarebbe meglio che questi aerei gettassero bombe invece di limitarsi a sorvegliare? Come si può vincere la guerra soltanto guardando?».

Risulta però che il «Bremen», a parte la sua maggiore velocità, era scortato da due aeroplani che avrebbero potuto distruggere il sommergibile.

In ogni modo, Lord Strambolgi, che è un ex ufficiale di marina, in una dichiarazione alla stampa, ha spiegato che «se non vi fossero stati aeroplani tedeschi nelle vicinanze, il sommergibile avrebbe potuto venire alla superficie e fermare il «Bremen» ed ha aggiunto che il comandante si è astenuto dal lanciare un siluro perchè il sottomarino era sommerso».

Tre navi inglesi affondate ieri

LONDRA, 13

Si annunzia che la nave carboniera britannica «Marwick Read» di 498 tonnellate è affondata avendo urtato contro una mina sulle coste sud-orientali dell'Inghilterra. Sei uomini dell'equipaggio sono mancanti e gli altri cinque si sono salvati. La forza dell'esplosione è stata così violenta da strappare gli abiti addosso a due marinai che si trovavano a prua.

Il piroscafo da carico britannico «Bedford» di 5000 tonnellate è stato silurato ed è affondato stamane a poche miglia al nord di Bergen. Dell'equipaggio di 35 uomini soltanto cinque sono salvi, secondo le prime informazioni.

Un altro piroscafo britannico, il cui nome non è ancora accertato, è stato silurato nelle vicinanze delle coste inglesi alle 10 di stamane ed è immediatamente affondato. Mancano ulteriori particolari.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

Gli esami di ammissione al Centro di preparazione politica

Programma delle prove scritte, orali, sportive

ROMA, 14

Il *Foglio di disposizioni* n. 28 bis del Segretario del P. N. F. reca:

«Dal giorno 15 al 23 dicembre-XVIII si effettueranno a Roma, al Foro Mussolini, gli esami di ammissioni al Centro di preparazione politica per i giovani. Le prove si svolgeranno secondo il seguente ordine:

15 dicembre, ore 9, prova scritta; ore 16 visita medica.

16 dicembre, ore 8, prova sportiva.

19-23 dicembre, ore 8-12 e 16-19: prove orali.

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema a scelta del candidato fra tre temi proposti, di cui uno di «Dottrina del Fascismo», uno di «Ordinamento dello Stato fascista» e uno di «Economia e critica corporativa». La prova orale, che comprenderà anche quella militare, non avrà limite specifico di materie. La prova sportiva sarà compiuta in uno dei seguenti sport di combattimento a scelta del candidato: pugilato, equitazione, scherma, nuoto. Gli aspiranti in possesso del brevetto di pilota non saranno tenuti ad effettuare la prova sportiva; La commissione d'esame è formata da cinque sottocommissioni così costituite: prova scritta: 1) «Dottrina del Fascismo», Pietro de Francisci presidente, Fernando Maria Brignoli, Nicolò Giani; 2) «Ordinamento dello Stato fascista», Carlo Alberto Biggini presidente, Bernardo Barbiellini Amidei, Carlo Antonio Avenati; 3) «Economia e politica corporativa», Augusto Venturi presidente, Luigi Fontanelli, Renzo Bertolis Salis.

Prova orale: Riccardo Del Giudice presidente, Carlo Alberto Biggini, Rodolfo Corselli, Nicolò Giani, Augusto Venturi, Raul Genco segretario. Ai sei componenti effettivi si aggiungeranno due insegnanti del centro a turno. Prova sportiva: Puccio Pucci presidente, Vittorio Ferrauto, Renato Impiccini, Livio Tedeschi, Carlo Sarrocchi segretario.

Il Foglio reca inoltre:

Presi gli ordini dal Duce, ho designato il fascista Giuseppe Attilio Fanelli quale vicepresidente della Corporazione del vetro e della ceramica. Presi gli ordini dal Duce ho designato il fascista Fortunato Federigi quale rappresentante del Partito nella Corporazione del mare e dell'aria.

Il Vicerè presiede la riunione dei Governatori

ADDIS ABEBA, 13

Si è conclusa oggi la riunione bimestrale dei governatori iniziatasi ieri sotto la presidenza di S. A. R. il Vicerè. Si erano riuniti nella sede vicereale: il Vicegovernatore generale S. E. Nasi, il Governatore dell'Eritrea S. E. Daodiace, il Governatore della Somalia S. E. Caroselli, il Governatore dell'Amara S. E. Frusci, il Governatore dell'Harrar S. E. Cerulli e il Vicegovernatore del Gimma S. E. Felsani in rappresentanza del Governatore Gazzera.

La locomotiva «de Cristoforis»

Prezioso cimelio africano giunto a Napoli da Massaua

NAPOLI, 13

Col piroscafo «Colombo», proveniente da Massaua, è giunta a Napoli, per essere trasportata alla Mostra triennale delle Terre italiane d'oltremare, dove sarà esposta per tutto il periodo di apertura della rassegna, la famosa locomotiva «de Cristoforis», che fu la prima ad essere impiegata sulla più antica linea ferroviaria dell'Eritrea, la Massaua-Saati di km. 27. La locomotiva, che deve il suo nome alla memoria dell'eroica figura del tenente colonnello Tommaso de Cristoforis, caduto il 26 gennaio 1887 sulle colline di Dogali, durante un violento scontro con gli abissini di Ras Alula, oltre al carro di servizio, ha cinque vagoni dipinti in azzurro, uno dei quali era destinato al Governatore dell'Eritrea. Il prezioso cimelio, che viene ad arricchire la serie degli interessanti documenti della nostra esposizione africana che figureranno nella Mostra, costituirà indubbiamente un motivo di grande interesse per tutti i visitatori.

La morte dei senatori Casertano e Borletti

NAPOLI, 14

Iersera è qui deceduto il sen. Antonio Casertano.

Era nato a Capua il 20 dicembre 1863. Laureatosi in legge, ha esercitato a Napoli, per circa 30 anni, l'avvocatura, dedicandosi specialmente alle cause amministrative presso il Consiglio di Stato e la Corte di Cassazione. Eletto deputato nel novembre 1919, ha retto, nel 1922, il portafoglio degli Interni. Dal novembre 1922 al maggio 1924 è stato preside del Comitato di maggioranza contro la coalizione socialista popolare.

Tra le sue maggiori funzioni parlamentari sono da ricordare: la relazione sulla riforma della legge elettorale amministrativa (novembre-dicembre 1920); la presidenza della Commissione d'inchiesta parlamentare delle terre liberate (1920-1921); la relazione sulla riforma elettorale politica (1923). Dal 1925 al 1929 è stato Presidente della Camera dei deputati. Il 21 gennaio 1929 veniva nominato senatore del Regno.

MILANO, 14

Questa notte all'una, in seguito ad un rapido aggravamento del male che da qualche tempo lo teneva lontano dalla sua attività, è morto, assistito dai suoi congiunti, il senatore Borletti.

Era nato a Milano il 19 novembre 1880. A vent'anni assunse la direzione dell'azienda paterna, dedicandosi al commercio dei filati di lino e in modo speciale all'intercambio con il Belgio. Nel 1911 fondò la Società anonima manifatture del lino e della canapa. Successivamente nel Linificio e Canapificio nazionale raccolse a poco a poco le forze di molte imprese, costituendo così un organismo di 150 milioni di capitale, con un giro di affari che olertpsaàonnlliHR di affari che oltrepassa i 200 milioni di lire. Costituì quindi il Consorzio industriali canapieri. Nel 1917 fondò la Rinascente. Fondò col fratello Romualdo le Officine Borletti per la fabbrica di orologerie di meccanica fine.

E' stato il fondatore della Casa editrice Mondadori. Appoggiò con larghi mezzi molte e potenti società. Tra l'altro fu presidente della Snia-Viscosa, una delle più grandi imprese mondiali di seta artificiale, della «Ital-Rayon» e «Lanital». Nel campo morale, durante la guerra, fu col fratello Romualdo larghissimo in opere di beneficenza. Così fondò la Colonia agricola Borletti per gli orfani dei contadini morti in guerra e la Casa «Anna Borletti» in Arosio.

Appoggiò con larghissimi mezzi fino al trattato di Rapallo, l'impresa di Fiume. Fu nominato senatore del Regno il 26 febbraio 1929.

ROMA E I BALCANI

La posizione della Bulgaria precisata da Kiosseivanov

Mantenimento della neutralità e fiducia nell'azione dell'Italia

ROMA, 13

L'inviato speciale del *Giornale d'Italia* a Sofia ha avuto con il Presidente del Consiglio Kiosseivanov, un lungo colloquio, dal quale è apparso che la Bulgaria è fermamente decisa a non complicare la situazione nei Balcani e a continuare con ogni mezzo la politica di collaborazione pacifica con i Paesi finitimi. Il Presidente ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«La riaffermazione della non belligeranza dell'Italia trova il pieno consenso di tutta la Nazione bulgara la quale trova così l'incitamento migliore a non uscire dalla posizione di neutralità fin qui scrupolosamente osservata e la più sicura garanzia che nessuna forza estranea cercherà indurla ad entrare nell'uno o nell'altro campo delle forze oggi in contrasto. Come la posizione dell'Italia, così quella della Bulgaria è di vigile attesa e non significa affatto rinuncia alla realizzazione del proprio programma nazionale, nè porta qualche pregiudizio alla difesa degli interessi vitali del Paese. Noi pensiamo che le nostre aspirazioni potranno essere pienamente soddisfatte anche tenendoci lontani dal conflitto e persino senza profittare delle eventuali difficoltà del vicino. E' più intorno a un tavolo di pace che su un campo di battaglia, che la Bulgaria potrà risolvere i suoi problemi, soprattutto quando si pensi che una grande Potenza come l'Italia dirà, al momento della pace, una parola definitiva, che varrà non solo per i suoi interessi ma pure per gli interessi di tutti quei popoli che la avranno assecondata nella sua volontà di non allargare il conflitto e verso i quali sono sempre andate le sue simpatie».

Il Presidente ha invitato il corrispondente a rendersi interprete dei suoi sentimenti di gratitudine verso la stampa italiana, che ha dimostrato piena comprensione delle aspirazioni bulgare e il cui cordiale atteggiamento è una prova dei rapporti amichevoli fra le due Nazioni e un mezzo per approfondire la reciproca conoscenza e rendere più intimi i contatti.

Verso l'Italia e il suo Duce e verso il Conte Ciano, che così fedelmente ne interpreta il pensiero in politica estera, vanno tutte le simpatie della Nazione bulgara che, nello sforzo di rinnovarsi e di elevarsi, guarda a Roma come alla fonte perenne della civiltà, e, nel tentativo di dare alla vita politica del Paese un nuovo orientamento, tiene presenti gli insegnamenti e le esperienze del nostro Regime.

La lotta nelle tenebre

Senza portare ad apprezzabili spostamenti nella situazione, le operazioni di attacco e di difesa in Finlandia proseguono vivaci e ininterrotte.

In Lapponia, la sorte dei combattimenti in corso è tuttora indecisa. I russi, sebbene continuamente rinforzati, non riescono a trarre vantaggio dalla loro superiorità numerica, e la distanza di oltre 150 km. dalle basi pesa grandemente su tutte le azioni da essi tentate. Le truppe finlandesi difendono disperatamente le loro posizioni, contendono il terreno palmo a palmo, e contrattaccano non appena l'avversario ottiene un qualsiasi successo locale.

Le tenebre ormai continue nelle quali si svolge la lotta ostacolano in tutti i modi l'azione sovietica ed ingigantiscono le forze della difesa, sostenute anche dalla necessità di mantenere ad ogni costo la libertà di passaggio attraverso le frontiere della Norvegia e della Svezia, fonti perenni e sicure di rifornimenti e di aiuti.

In questo settore, è interessante la notizia di una ardita impresa dell'aviazione finlandese nella regione di Murmansk, dove sembra che la ferrovia sia stata interrotta per una ventina di chilometri. Se, come è naturale e come riteniamo, lo stesso tentativo sarà ripreso in altri punti più a sud, il risultato sarebbe, per le truppe finlandesi, di primissima importanza, dato che i reparti russi operanti contro la lunghissima frontiera non hanno, oltre la ferrovia, altra via di rifornimento che quella marittima, utile solo per le unità dislocate in Lapponia.

Mentre sono in corso azioni di piccoli reparti nella regione della Selkä, a sud della Lapponia, l'attacco concorrente iniziato dai russi su Kuolojärvi per tendere al confine svedese non riesce a progredire, per cui — nel settore di nord — la situazione è tuttora complessivamente favorevole alla difesa.

Nella zona centrale del vastissimo teatro d'operazioni, le unità sovietiche forzano attualmente il loro massimo sforzo nel punto di minore ampiezza del territorio nemico, nell'intento di raggiungere il golfo di Botnia, verso cui distano soltanto 150 km. in linea d'aria. L'azione, bene ideata, non si presenta però facile, perchè le teste di colonna attaccanti sono già lontane circa 300 km. dalla ferrovia di base, il cui tracciato, in quel punto, si inflette sensibilmente verso est; ed anche a prescindere dalle resistenze che potranno opporre i difensori, il problema logistico per l'ulteriore avanzata verso Uolu si presenta irto di difficoltà. Intanto l'abitato di Suomussalmi venne rioccupato dalle truppe finlandesi, ed è ora in corso un vivo combattimento una cinquantina di km. più a sud presso la località di Hyrynsalmi. Sembra che il Maresciallo Mannerheim abbia raccolto un nucleo relativamente importante di truppe nei pressi di Uolu, dove fanno capo tre ferrovie e un'autostrada, il che consentirebbe di attuare facilmente e con rapidità spostamenti resi necessari da eventuali progressi dell'offensiva russa.

Nella regione a nord del lago Ladoga si è svolto un accanito combattimento nei pressi di Tomajärvi, circa una settantina di chilometri a settentrione di Sortavala.

I russi avrebbero avuto la peggio e sarebbero stati costretti a ripiegare, eliminando così la grave e diretta minaccia alla più orientale delle linee ferroviarie che fanno capo a Uolu. Similmente nessun vantaggio territoriale avrebbe finora ottenuto l'attaccante nel corridoio tra il Ladoga e l'altipiano dei grandi laghi.

Anche nel settore della Carelia le sorti della lotta si mantengono favorevoli ai finlandesi, che con un energico contrattacco hanno respinto le truppe dell'Urss dalla linea Taipale (sul Ladoga)-Kivinjemi, lungo la quale l'invasore aveva preso contatto con la linea Mannerheim. Nel lago Ladoga, l'isola di Valamo è stata occupata dai russi; nel centro dell'istmo si combatte intorno a Muola, mentre verso il golfo di Finlandia la linea fortificata, che si sviluppa a circa 50 km. avanti a Vijpuri, non è stata ancora raggiunta dai russi.

Sono molto insistenti le voci di una energica ripresa offensiva delle truppe sovietiche che dovrebbero avere — secondo notizie di fonte neutra — di un milione e mezzo di uomini. Le note necessità logistiche ridurrebbero a due terzi la disponibilità di tale forza per le operazioni, ma anche con queste diminuzioni si tratterebbe pur sempre di un periodo gravissimo per la Finlandia [illegible]

Per tutti gli eserciti d'Europa la campagna di Finlandia è già fin da ora ricca di preziosi insegnamenti sull'impiego degli sci, sulla possibilità pratiche dei carri armati, sulla rinnovata importanza del tiro della fanteria, e sulle operazioni di guerra nel buio. Ne discorreremo quanto prima.

Gen. ALDO CABIATI

Pilet Golaz alla Presidenza del Consiglio federale svizzero

BERNA, 13

L'Assemblea generale ha rieletto il Consiglio federale riconfermando i sette consiglieri in carica e chiamando alla Presidenza per il 1940 il capo del Dipartimento delle Comunicazioni on. Marcello Pilet Golaz. Questi ha 50 anni, è valdese e fa parte del Governo dal dicembre 1928. Il tentativo dei socialisti di imporre due propri candidati è stato respinto.

Una grande scoperta della scienza italiana

Le caverne polmonari guaribili con intervento chirurgico

La comunicazione sul metodo Monaldi

ROMA, 13

Una notizia di eccezionale interesse è stata data in una seduta all'Istituto «Carlo Forlanini» di Roma dal prof. Eugenio Morelli, il quale ha comunicato recenti esperienze sulla cura di una delle manifestazioni tubercolari più gravi quale è quella delle grosse caverne dei polmoni, finora indomabile con altri sistemi terapeutici. Con un semplice atto operativo è oggi possibile guarire un'alta percentuale di casi ed in poche settimane lesioni che prima immobilizzavano l'ammalato a letto talvolta per anni.

Le esperienze condotte su oltre 200 malati ed uscite ormai dalla fase di studio puro per entrare trionfalmente nella pratica hanno dato finora risultati impressionanti. Il metodo scoperto dal prof. Monaldi, allievo del Morelli, ha avuto ormai la conferma di una larghissima casistica e su di esso è rivolta l'attenzione dei tisiologi di ogni Paese.

Ancora una volta la scienza italiana ha portato un contributo notevolissimo alla risoluzione di problemi che hanno così vasta importanza teorica e pratica. Quando il prof. Morelli, direttore del «Forlanini», ha presentato la ricca documentazione di guariti col nuovo metodo di cura l'imponente assemblea di medici che seguiva l'illustrazione non ha potuto nascondere l'impressione più viva.

Convegno nazionale a Milano di biopedagogia e ortogenesi

MILANO, 13

Nell'aula magna della R. Università si è tenuto il Convegno nazionale di biopedagogia e ortogenesi, cui ha aderito il Ministro dell'Educazione Nazionale, con l'intervento di un ispettore centrale e alla presenza di S. E. l'Accademico prof. Orestano e di altre personalità del campo scientifico e medico. Il Convegno ha ampiamente esaminato il problema della biopedagogia in rapporto ai principii della Carta della Scuola ed in ordine alla selezione, orientamento, igiene scolastici. Sono state svolte interessanti relazioni ed in sede di discussione ha parlato, tra gli altri, S. E. Orestano che ha trattato in particolare i problemi scolastici che possono derivare dall'adozione di una pedagogia obiettiva e realistica. Dante Dini, sansepolcrista, si è intrattenuto sulla politica scolastica italiana. Dopo la votazione di un o.d.g. riassuntivo dei problemi posti allo studio e l'invio di un telegramma al Ministro dell'Educazione Nazionale, il Convegno è stato chiuso, come venne aperto, col saluto al Duce.

La psittacosi prodotta da qualsiasi volatile?

ROMA, 13

La Corrispondenza informa che da un'inchiesta recentemente compiuta nelle isole Faroer è risultato che la psittacosi non è malattia prodotta unicamente — come si credeva — dai pappagalli, ma può essere diffusa da qualsiasi volatile. Lo scorso anno dette isole furono sede di un'epidemia generale di malattie polmonari, che Rasmussen ritenne essere una forma di psittacosi.

Quest'opinione trova oggi conferma nelle recenti ricerche di Haagen e Mauer di Berlino, che esaminando gli uccelli e gli abitanti delle isole affetti dalla forma suddetta di malattia, e servendosi di metodi di prelievi di inoculazioni peritoneali e di passaggi sperimentali, hanno potuto dimostrare la identità del virus dell'epidemia delle Faroer con quello della psittacosi.

Ispezioni del Maresciallo De Bono ai reparti militari libici

TRIPOLI, 13

Il Maresciallo De Bono, accompagnato dal Maresciallo Balbo, si è recato oggi ad ispezionare i reparti militari dislocati nelle zone di Misurata, Zliten, Homs e Tarahuna, rientrando a Tripoli in serata.

L'importanza dei giacimenti di bauxite in Puglia

FOGGIA, 13

Mentre sotto i più lieti e promettenti auspici si va incrementando lo stabilimento della cellulosa e della carta, si vanno anche intensificando i lavori per l'estrazione della bauxite nell'Agro di San Giovanni Rotondo e per il completamento dei lavori del porto di Manfredonia, ordinati dal Duce, per le operazioni di trasporto del prezioso minerale, che ha anch'esso una finalità autarchica. Oltre alle attuali miniere nella Contrada Mabarda, denominata Santa Barbara, che offrono notevoli quantità di minerale, si inizierà prossimamente l'impianto e l'esercizio di una miniera di bauxite in un'altra vasta zona di montagna, ai confini dell'Agro di San Marco in Lamis. Le pratiche relative sono già espletate e l'inizio di una nuova miniera che darà lavoro a molti altri operai è imminente.

Altri giacimenti di bauxite si trovano nelle [illegible] di San Giovanni Rotondo e in quelli di San Marco in Lamis e San Nicandro Garganico, giacimenti che sono stati riconosciuti fra i più importanti d'Europa e che possono coprire abbondantemente [illegible] e quindi ad accrescere la valuta aurea del bilancio commerciale nazionale.

Condanne inflitte dal Tribunale speciale a contrabbandieri di valuta

ROMA, 13

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, nella sua seduta dell'11 dicembre ha esaminato due casi di infrazione alle leggi sulla valuta devoluti alla sua competenza con la nota legge del luglio u. s. Nel primo caso in cui tale Fasola Americo residente a Como aveva in più volte importato nel Regno dalla Svizzera, con la quale aveva frequenti rapporti per ragioni di lavoro, 436 biglietti da mille lire italiane, esportando colà il controvalore in biglietti da cento e da 50 lire, è stata inflitta una condanna ad anni 6 di reclusione e lire diecimila di multa oltre al pagamento delle spese processuali e di custodia preventiva, confisca delle somme in sequestro ed interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Nel secondo caso in cui tale Arcari Edoardo, coadiuvato da tale Stefano Sebastiano, aveva tentato di vendere 753 sterline in biglietti di banca ed assegni clandestinamente a privati, a prezzo notevolmente superiore al cambio ufficiale, si sono avute le seguenti condanne: Arcari, anni due di reclusione e 2000 lire di multa, Di Stefano anni uno di reclusione e mille lire di multa, entrambi alle spese processuali e di preventiva custodia. E' stata ordinata la confisca della somma sequestrata.

600 mila lire di multa per traffico di divise estere

MILANO, 13

Nel decorso luglio, l'ing. Aldo Tamai, nativo di Pordenone, ma residente nella nostra città, in piazza Crispi 3, veniva tratto in arresto. Il provvedimento dell'autorità produsse negli ambienti industriali più viva impressione per la notorietà del professionista, che dirigeva a Bergamo un'importante società commerciale. Il provvedimento era stato preso dopo lunghe indagini dall'Ispettorato cambi e valute, in unione alla squadra mobile, dovendo l'ing. Tamai rispondere di contrabbando di valute per un importo di parecchi milioni di lire. Sul conto del Tamai si accertava che a mezzo della società rappresentata a Bergamo ed anche di quella presieduta, compiva ingenti operazioni di compensazione privata, senza il tramite dell'Istituto cambi, traendo così un illecito guadagno dalle diverse quotazioni esistenti tra il tasso di cambio ufficiale e quello clandestino.

Inoltre è stato accertato che l'ing. Tamai intercettava valuta straniera presso i forestieri che volevano recarsi in Italia per motivi di affari e personali. Il Tamai, rimesso più tardi in libertà dopo avere depositato una forte cauzione, è stato ora condannato a pagare una ingente multa. Il Ministero per gli Scambi e le Valute ha inflitto, sia parzialmente che in via solidale con l'azienda, della quale guidava le sorti, una penalità di 600 mila lire pienamente garantita dalle valute sequestrate al Tamai all'atto dell'arresto.

Un contratto di lavoro per le pensioni ai dipendenti degli autoservizi e filovie

ROMA, 13

Si è stipulato in questi giorni, in sede confederale, fra la Federazione delle aziende municipalizzate di trasporto, un contratto collettivo di lavoro a base nazionale per la determinazione di norme intese a regolare le pensioni dei lavoratori effettivi degli autoservizi di linea e delle filovie esercitate da Aziende municipalizzate di trasporto.

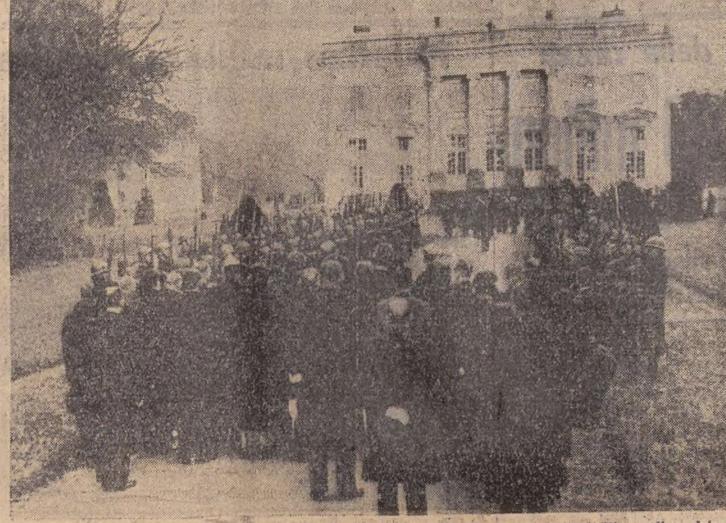
Ferme restando le condizioni generali di lavoro disciplinate dal contratto nazionale 23 dicembre 1935, i lavoratori di cui trattasi sono stati associati ai ferrotranvieri di ruolo del fondo speciale di previdenza, costituito presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale per il personale dei servizi pubblici di trasporto. Il godimento integrale dei diritti derivanti dall'applicazione della legislazione sociale, che disciplina la previdenza dei ferrotranvieri, importa, nel settore in esame, una integrazione dei contributi nella misura del 2 per cento (dal 13 per cento al 15 per cento), differenza questa che sarà ripartita in misura paritetica fra aziende e personale.

Il contratto sancisce anche norme per l'azione di riscatto di una parte o di tutto il periodo di anzianità precedente alla data di decorrenza del trattamento di pensione.

Concorso per una bevanda a base di vino o succo d'uva

ROMA, 13

Il Settore della viticoltura della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura, con l'assenso del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, apre un concorso nazionale per una bevanda a base di vino o di succo d'uva, per incrementare il consumo di essi. La bevanda deve rispondere ai seguenti requisiti: a) sia fatta a base di vino o di succo d'uva, anche parzialmente fermentato, nel qual caso il contenuto di alcole in volume non potrà superare il 4 per cento; b) sia stabile di gusto gradevole ineccepibile sotto tutti i riguardi; c) sia preparata con o senza gassificazione, in modo da essere servita al consumatore senza aggiunte o diluizioni. E' ammessa l'aromatizzazione con aromi di esclusiva origine vegetale.

LA SEDE DEL GOVERNO NOMINALE POLACCO

Il Governo nominale polacco, presieduto da Rakiewicz, si è installato nel castello di Pignovelles, vicino ad Angers, dove gode di sovranità territoriale. Ecco la cerimonia della presa di possesso

Cronache degli avvenimenti sportivi

Parità fra Ansini e Bondavalli nella riunione pugilistica a Roma

ROMA, 13

Questa sera ha avuto luogo al Teatro Jovinelli, una riunione pugilistica per il torneo dei professionisti. Ecco i risultati:

Semifinale pesi piuma: Di Paolo (Roma) batte Tagliati di Ferrara ai punti in sei riprese. Bellucci di Roma batte Nicolai di Roma ai punti in sei riprese.

Pesi mosca: Anastasi di Tripoli batte Salvo di Velletri ai punti in sei riprese.

Pesi piuma: Ansini di Roma e Bondavalli di R. Emilia, incontro pari in dieci riprese.

CONCORSO PRONOSTICI

I risultati finali dell'undicesima giornata

Giovanni Chiarelli ha vinto il premio assoluto per l'undicesima giornata, con il punteggio-primato di 14 punti. Seguono, con 13 punti, Bruno Linardi e Mario Pallich. I tre concorrenti sono pregati di trovarsi nei nostri uffici di redazione domani venerdì, alle 19, per il ritiro dei premi. Sulle *Ultime Notizie* di questa sera pubblicheremo la lista dei concorrenti con 10 e 9 punti nonchè quelli che nella decima giornata hanno conseguito nove punti. Tra giorni pubblicheremo, nella *Posta del Concorso*, l'esito dei diversi reclami.

Infermeria rosso-alabardata

La sfortuna si è accanita contro la difesa della Triestina: a Torino mancava Loschi, contro la Fiorentina, se la situazione non migliora, mancheranno entrambi i terzini titolari. All'allenamento svoltosi ieri mancava anche Gaigherle che a Torino si è prodotto uno strappo muscolare piuttosto grave. Anche Colaussi, per la medesima indisposizione si trova a mal partito e difficilmente potrà scendere in campo nell'incontro di domenica allo Stadio.

Ginnastica - "Guf,, Pavia domenica alle 15.30

Domenica alle 15.30 la Ginnastica, capolista del campionato nazionale di pallacanestro, ospiterà il «quintetto» del «Guf» Pavia, uno dei più quotati al titolo.

Chi ricorda le ardenti partite che sempre sono scaturite dall'urto delle due squadre dovrà riconoscere che questo nuovo confronto ha tutti i numeri per rinnovare l'atmosfera incandescente dei precedenti e quindi la palestra di via Ginnastica segnerà senza dubbio il primato dell'affluenza.

I tennisti Benvenuti e Paladini campioni sociali del «Dica»

La scorsa settimana si sono concluse sul campo di S. Andrea le finali del campionato sociale della sezione tennis del Dopolavoro interaziendale del credito e della assicurazione e ieri sera nella sede sociale ebbe luogo la premiazione dei finalisti delle combattutissime competizioni. Per le gare di singolo, il primo premio è stato assegnato a Benvenuti e nel doppio uomini alla coppia Benvenuti-Paladini. Secondi Dechigi e Suppani.

Dato il lusinghiero risultato della attività svolta, il «Dica» ha intenzione di intensificare per il prossimo anno l'attività di questa sezione e far partecipare la squadra selezionata alle prossime competizioni dopolavoristiche.

Eliminatoria di corsa campestre per Giovani Fascisti

Il Comando rionale della G.I.L. «G. Boscarolli» organizza per il giorno 17 dicembre alle 10, all'Ippodromo di Montebello, una eliminatoria comunale di corsa campestre per Giovani Fascisti, sulla distanza di km. 2. Il ritrovo dei concorrenti è fissato all'Ippodromo di Montebello per le 9.30. Le iscrizioni devono pervenire al Comando organizzatore entro le 20 di domani venerdì.

Bollettino della neve

ROMA, 13

Dati della neve del giorno 13 dicembre: Alpi Tridentine, Dolomiti, Tarvisio, alt. 751, cm. 18 farinosa, coperto; Trento Bondone 1400, cm. 20, nevoso; Trento Paganella 2124, cm. 40, nevoso; Bosco Chiesanuova 1104, cm. 60 farinosa, coperto; Cortina d'Ampezzo 1226, cm. 40; Faloria Cortina 2120, cm. 80; Falzarego 2117, cm. 80; Moena 1220 cm. 10 farinosa, sereno; Ortisei 1236, cm. 20 farinosa, coperto; Pieve di Cadore 1840, cm. 30 farinosa, semicoperto; Pocol 1540, cm. 40 farinosa, nevoso; Sappada 1260, cm. 60 farinosa, cielo misto.

Alpi piemontesi e lombarde: Bardonecchia 1312, cm. 18 fresca, nevoso; Cervina Breuil 2010, cm. 30 fresca, cielo nevoso; Cormaiore 1228, cm. 38, farinosa, coperto; Porta Littoria 1441, cm. 30 bagnata, coperto; Sestriere 2038, cm. 15 fresca, nevoso; Valtornenza 1524, cm. 15 fresca, nevoso.

Appennini, Calabria e Sicilia: Abetone 1365, cm. 40 farinosa, cielo coperto; Camaldoli cm. 40 sciabile, nevoso; Campocatino 1800, cm. 80, cielo coperto; Gran Sasso Imperatore 2220, cm. 80 fresca, cielo misto; Ovindoli cm. 17 gelata, coperto; Roccaraso 1236, cm. 25 fresca, nevoso;

I ludi cartacei e verbali a Ginevra

Oggi sarà presentato il testo che condanna l'azione sovietica

GINEVRA, 13

(V. F.) Per gran parte della giornata, i membri dell'Assemblea si sono disputati attorno a un nuovo pezzo di carta scritta, che molto probabilmente, come conseguenza pratica, non avrà che quella di aumentare il numero delle sconfitte societarie.

Nella riunione dell'Assemblea, che ha avuto luogo stamane, il presidente ha dato lettura del testo del telegramma dal tono ironico e pieno di scherno che Molotoff ha inviato la notte scorsa a Ginevra e col quale l'Urss si rifiutava di accettare la proposta mediazione della Lega.

L'aut-aut dell'Argentina

Quindi ha preso la parola il rappresentante dell'Argentina, Freyre, il quale ha posto subito l'Assemblea di fronte a questo dilemma: o espellere immediatamente la Russia sovietica dalla Lega o accettare il ritiro dell'Argentina.

Per tutto il pomeriggio hanno avuto poi luogo lunghe discussioni sia nella Commissione speciale che nel Comitato di redazione.

A tarda ora della sera, i membri della Lega si sono infine messi d'accordo su un testo di risoluzione in cui, dopo aver riaffermato «l'aggressione perpetrata dalla Russia contro la Finlandia», nonchè la violazione dell'accordo esistente fra il Governo dell'Urss e quello di Helsinki, e rivolto un urgente appello a ogni membro del Consiglio perchè sia fornito alla Finlandia quell'aiuto materiale che ognuno è in condizioni di fornirle, l'Assemblea «ha constatato che l'Urss non soltanto si è resa colpevole della violazione di uno degli impegni risultanti dal fatto, ma si è posta da sè stessa fuori del patto stesso e il Consiglio è competente, a termini dell'articolo 16 del patto, di trarre le conseguenze che comporta questa situazione. Raccomanda perciò al Consiglio di statuire sulla questione».

Questo testo di risoluzione sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, che avrà luogo molto probabilmente domattina. Si crede che, salvo l'astensione della Svezia e forse di qualche altro piccolo Stato confinante con la Russia e quindi maggiormente esposto, potrà essere approvato all'unanimità.

Del resto i membri dell'Assemblea non avranno da assumere gravi responsabilità dato che, come è detto nel testo di risoluzione, sarà il Consiglio che dovrà trarre le conseguenze che comporta la situazione ossia espellere l'Urss dalla Società delle Nazioni. Tuttavia si è dovuto discutere tutta la giornata, affinchè si facesse l'accordo su una risoluzione così diluita nella sua sostanza.

Fra il sì e il no

Parecchi piccoli Stati soltanto all'ultimo momento e con molta riluttanza vi hanno aderito.

Per quanto concerne il Consiglio si è meno sicuri che possa essere raggiunta l'unanimità, senza la quale la Russia non potrà essere espulsa. Infatti il rappresentante dell'Iran sembra ancora indeciso se astenersi o votare contro. In conclusione, anche questa montatura societaria si è risolta nella solita manifestazione di verbalismo.

La parola è alle armi

Berlino non farà nuove proposte

BERLINO, 13

Occupandosi della ripresa delle solite notizie da fonte londinese di una nuova offensiva di pace tedesca, la *Börsen Zeitung* rileva che queste voci coincidono con un momento politico e militare particolarmente ricco di gravi difficoltà per la Granbretagna. Ma se attende offerte di pace dal Reich — scrive il giornale — il Governo di Londra potrà aspettare un bel pezzo. L'ultima parola su questo argomento è stata data. Ora la parola è alle armi e gli sviluppi della situazione sul quali secondo Londra si fonderebbero le voci di proposte tedesche di pace, sono appunto quelli che ci autorizzano ad attendere con la massima fiducia il giorno in cui veramente sarà giunta l'ora della pace.

Nuovo accordo commerciale tra Germania e Romania

BUCAREST, 13

Le commissioni commerciali tedesca e romena hanno oggi raggiunto un primo accordo sul cambio tra il marco e il lei, che dovrà servire di base ai futuri rapporti economici tra i due Paesi. (United economici tra i due Paesi. (*United Press*).

Fallimento dei negoziati economici anglo-danesi

COPENAGHEN, 13

La delegazione commerciale governativa danese, presieduta dal Principe Exel, recatasi tempo fa a Londra onde intavolare trattative con i rappresentanti ufficiali inglesi circa gli scambi commerciali, ritornerà domani a Copenaghen non avendo le conversazioni approdato ad alcun risultato. Tale imprevisto ritorno ha causato in questi ambienti grande delusione, per quanto vengano annunciate altre conversazioni su basi minori da svolgersi a Londra nel prossimo gennaio.

Leon Blum a Londra

PARIGI, 13

Mandano da Londra che Leon Blum è arrivato oggi a Londra per via aerea. Egli assisterà nella capitale inglese ad una riunione speciale dell'Internazionale socialista operaia.

Il Consiglio dei Ministri jugoslavo discute le leggi politiche che regoleranno le nuove elezioni

BELGRADO, 13

Il Consiglio dei Ministri continua a discutere, nelle sue sedute, le leggi politiche che dovranno regolare le nuove elezioni. Circa la data di tali elezioni i pareri non sono ancora concordi. Alcuni sono di avviso che i nuovi ordinamenti dello Stato, e cioè la costituzione delle Banovine di Serbia e di Slovenia, a somiglianza di quelle della Croazia, debba precedere le elezioni. Tale ordinamento dovrebbe portare una ulteriore rettifica alle frontiere interne, soprattutto per quanto concerne il territorio della Bosnia, sul quale i croati intendono aprire la discussione. Altri invece pensano che per tale ordinamento dello Stato sia meglio attendere la maggiore età del Re, come era stato previsto alla conclusione dell'accordo fra serbi e croati e che quindi le elezioni politiche potrebbero avere luogo prima. Nell'eventualità di elezioni imminenti, non si esclude la possibilità di un rimaneggiamento governativo, che dovrebbe dare al Governo una base più larga. Nel frattempo, la permanenza a Belgrado del bano della Croazia, Subasic, viene messa in relazione con l'accordo fra il Principe Reggente e il Bano sulle elezioni per il Sabor croato.

Scontro ferroviario in Germania 17 morti e 14 feriti gravi

BERLINO, 13

Per cause ancora ignote, ieri sera due treni viaggiatori, uno proveniente e l'altro diretto a Wetterruhr, si sono scontrati. Si lamentano 17 morti, 14 feriti gravi e 27 feriti leggeri. (Radio Stefani).

Monete d'oro e d'argento rinvenute in una nave francese affondata 150 anni fa

PARIGI, 13

Dopo numerosi e infruttuosi tentativi, una squadra di specialisti è riuscita ad operare una breccia nel relitto della nave «Telemaco», affondata nell'estuario della Senna nel primo mese della rivoluzione francese. Un palombaro è pervenuto oggi ad estrarre una cassa, nella quale sono state rinvenute monete d'oro e d'argento ed oggetti di un certo valore artistico, la cui epoca di fabbricazione conferma la data di affondamento della «Telemaco».

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

I milioni di Tripoli 1938

Verso l'epilogo del romanzo

La fantastica tesi del Polvani demolita dal Pubblico Ministero

ROMA, 13

Volge al suo termine la complessa istruttoria penale riguardante le circostanze che accompagnarono la vincita del primo premio della Lotteria di Tripoli, edizione 1938.

Tale premio, come si ricorderà, fu vinto dal biglietto «D 10665», venduto da un impiegato dell'ufficio postale di Addis Abeba ad Alfredo Cariaggi, il quale appena appresa la fortuna capitategli tra capo e collo depositava il biglietto presso una banca di Dire Daua per la riscossione del premio ammontante ad oltre 4.000.000 di lire.

Il fermo del biglietto

Venuto in Italia, e precisamente nel suo paese natale di Cortona, il Cariaggi apprese che un suo amico e compagno di lavoro, Pierleone Polvani, «padroncino» di autocarro, pretendeva che il biglietto «D 10665» fosse stato acquistato a metà con lui: e in realtà il Polvani chiedeva il fermo al pagamento della vincita.

Si apriva così un giudizio civile, nel corso del quale il Polvani tornava ad insistere di aver acquistato il biglietto in comune col Cariaggi, dall'impiegato Antonio Zanovello (il Cariaggi sosteneva di averlo acquistato dall'impiegato Carlo Giorgi) e aggiungeva che quando avvenne l'estrazione dei numeri egli si trovava in ospedale, della quale circostanza avrebbe approfittato il Cariaggi per squagliarsi dall'Africa Orientale e tentare di farsi pagare l'intero ammontare del premio.

All'uopo il Polvani presentava cinque dichiarazioni rese davanti al notaio Demetrio Minniti di Addis Abeba, da Attilio Aglietti, Narciso Pinaccioli, Romolo Camilletti, Carlo Marri e Vittorio Zanovello, tutti attestanti l'acquisto in comune del fatale biglietto.

Successivamente l'Aglietti rimpatriava e dichiarava al Procuratore del Re di Arezzo di aver reso al notaio di Addis Abeba una dichiarazione del tutto falsa, indottovi dal Polvani, che gli aveva regalato 5000 lire e promesse altre 10.000.

L'episodio originava tutta una serie di denuncie e controdenuncie tra il Polvani, il Cariaggi e l'Aglietti e si apriva un'altra istruttoria circa la quale il sostituto Procuratore del Re presso il nostro Tribunale ha oggi depositato una elaboratissima, voluminosa requisitoria, la quale, a quanto si apprende, poneva in rilievo che tutti gli artifici creati per falsare la verità sono stati sventati uno ad uno e il fantastico castello costruito dal Polvani viene a crollare di colpo sotto l'obiettivo critico degli elementi di causa.

La data dell'acquisto

Così sarebbe risultato che il venditore del fortunato biglietto fu l'impiegato Giorgi (come sosteneva il Cariaggi) e non l'impiegato Zanovello (come asseriva il Polvani) il quale, inoltre, ha parzialmente ritrattato quanto ebbe ad asserire in suffragio delle affermazioni del Polvani. Altra circostanza che distruggerebbe totalmente la tesi del Polvani è quella riflettente la data in cui fu acquistato il biglietto: il Polvani afferma trattarsi del 16 marzo, mentre in processo esisterebbe la prova documentaria che il Cariaggi ne fece acquisto il giorno precedente il 13 marzo, e precisamente durante la permanenza del Polvani a Soddu.

In base a tale disamina, il Pubblico Ministero ritiene che il Cariaggi debba essere pienamente prosciolto dall'accusa di appropriazione indebita del biglietto «D 10665», mossagli dal Polvani e che il Polvani, al contrario, debba essere rinviato al giudizio del tribunale per rispondere di calunnia commessa in pregiudizio del Cariaggi.

Per quanto riguarda l'episodio riflettente le dichiarazioni giurate rese al notaio di Addis Abeba dagli amici del Polvani più sopra nominati, sarebbe risultato che l'animatore del trucco fu il Polvani, che ottenne tali compiacenti dichiarazioni mediante promesse di denaro. Numerose prove risulterebbero raccolte in ordine alle insistenze ed ai metodi usati dal Polvani per corrompere i testimoni, e in particolare per corrompere l'Aglietti cui furono versate subito 5000 lire, con la promessa di riscossione in Italia di altre 10.000 lire ed al pagamento della vincita conseguita, di altre 10.000 lire in contanti e di un autotreno «Fiat» del valore di circa 70.000 lire.

Deposizioni false

Di conseguenza il Pubblico Ministero ritiene che l'Aglietti debba e deve essere prosciolto dall'accusa di autocalunnia e di calunnia in danno del Polvani, e con lui deve essere prosciolto il Cariaggi, accusato di aver determinato l'Aglietti alla ritrattazione. L'Aglietti deve essere rinviato a giudizio per rispondere di falso ideologico commesso in correità col Polvani.

Il Pubblico Ministero ritiene quindi false anche le dichiarazioni di Vittorio Zanovello, Narciso Pinaccioli e Romolo Camilletti, rese al notaio Minniti e poi ripetute nel corso dell'istruttoria penale.

Ritiene anche false le deposizioni di altri due testimoni: Lollino Vittori ed Eugenio De Angelis (i quali attestarono di aver visto il Cariaggi ed il Polvani che, insieme, comperavano il fatale biglietto). Di conseguenza il Pubblico Ministero chiede lo stralcio del processo della parte che attiene alle false attestazioni dello Zanovello, del Pinaccioli e del Camilletti, rese per istigazione del Polvani.

Si attende ora la sentenza del giudice istruttore. Il processo contro il Polvani e l'Aglietti seguirà dinanzi al Tribunale di Roma.

Disgrazia in una miniera inglese Un montacarichi si sfascia e ferisce 60 operai

LONDRA, 13

In una miniera di carbone situata vicino a Doncaster, è accaduta una grave disgrazia, dovuta, a quanto sembra, ad un difetto nel meccanismo del gabbione che porta i minatori in fondo al pozzo. Il gabbione, nel quale erano 60 minatori che scendevano nelle gallerie, è precipitato improvvisamente, sfasciandosi. Quasi tutti i minatori sono rimasti più o meno gravemente feriti. Sono accorse le squadre di salvataggio, medici ed infermieri. A quattro minatori è stata fatta sul posto la trasfusione del sangue.

NOTIZIE BREVI

Il Governo americano ha chiesto alla Corte di Manilla che gli sia riconosciuto il possesso del gruppo di cinquanta isolotti di Palmyra a mezza via tra le Haway e Samoa di cui pretendono di essere proprietarie alcune famiglie delle Filippine.

La Croce Rossa americana ha autorizzato la spesa di 500.000 dollari per le zone di guerra in Europa.

La conferenza dei Vescovi cattolici della Lituania si riunirà a Kaunas il 20 dicembre per trattare le questioni connesse con l'attribuzione del territorio di Vilna alla Lituania.

L'ex presidente del Comitato nazionale lituano per la città di Vilna Costantino Stasys è stato nominato con decreto del Presidente della Repubblica della Lituania primo Borgomastro di Vilna.

Bollettino meteorologico

13 dicembre

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	cop., gr.	+ 6	+ 4
Roma	aum.	misto	+13	+ 7
Milano	var.	piovoso	+ 9	+ 2
Torino	staz.	sereno	+ 3	+ 1
Genova	var.	cop., m.	+ 7	+ 5
Sanremo	staz	misto, m.	+12	+ 8
Venezia	staz.	cop., ag.	+ 6	+ 3
Trento	—	—	—	—
Bolzano	var.	coperto	+ 1	— 4
Bologna	var.	coperto	+ 4	+ 2
Firenze	var.	coperto	+ 8	+ 4
Rimini	staz.	cop., m.	+ 4	+ 3
Ancona	staz.	piov., ag.	+ 9	+ 5
Napoli	aum.	cop., m.	+15	+ 9
Foggia	aum.	coperto	+10	+ 4
Bari	staz.	piov., m.	+12	+ 8
Lecce	staz.	misto	+14	+10
Taranto	aum.	cop., m.	+13	+ 9
Messina	aum.	piov., m.	+14	+10
Palermo	aum.	cop., m.	+17	+11
Catania	staz.	misto, m.	+16	+ 9
Cagliari	var.	misto, cal.	+14	+ 8
Sassari	dim.	coperto	+11	+ 6
Tripoli	aum.	misto, ag.	+18	+ 7
Bengasi	aum.	misto, cal.	+19	+ 9
Rodi	dim.	piov., m.	+16	+13

Previsioni del tempo per oggi. Venti grecali in attenuazione. Cielo vario. Temperatura in lieve aumento. Mare mosso. («Assistaereo», Venezia).

La seconda settimana di conflitto nel nord

Per tagliare in due la Finlandia

i russi puntano sul Golfo di Botnia

Formidabile spreco di uomini e di munizioni con scarso risultato - I finnici in territorio nemico

HELSINKI, 13

Durante la seconda settimana di guerra russo-finlandese, non sono avvenuti fatti nuovi che meritino una particolare attenzione, salvo il fatto che i russi, dopo i primi insuccessi, hanno inviato al fronte nuovi contingenti di truppe enormemente superiori ai primi impiegati. L'attacco russo contro i finlandesi continua a svolgersi su cinque punti differenti, con la differenza che dal punto quinto, con base a Repola, si è diramato un altro fronte di attacco contro Joensuu sulla ferrovia orientale finlandese.

Nulla di nuovo a Petsamo

Sul fronte di attacco in Petsamo con base a Murmansk, i russi segnano ora il passo dopo di aver perduto il villaggio di Petsamo e il porto di Linahamari, malgrado abbiano impegnato forze rilevanti. Sul secondo fronte i russi sono riusciti a passare a Salla, che non è altro che un ristretto gruppetto di case attorno alla chiesa di Kuolajarvi. Su questo punto la posizione è stata particolarmente forte e il successo è dovuto alla leggera forza finlandese di copertura che difendono Kemijaervi e la ferrovia di Rovaniemi. Se i difensori potranno distrarre delle forze dalla difesa di Kuusamo, avranno buon gioco per colpire il fianco sinistro russo su un terreno unicamente boscoso e sfruttato per le truppe non perfettamente allenate alla guerra di spostamento sulla neve.

Sul fronte di Kuusamo i finlandesi trattengono vittoriosamente le forze russe a pochi chilometri dalla frontiera. Il fronte di attacco su Suomussalmi è teatro di una lotta intensa tra i pochi difensori finlandesi e l'ondata russa. Si dice che il rapporto su questo punto fra le due forze sia di 1:15.

Il piano russo qui è molto chiaro: a costo di qualsiasi sacrificio vogliono andare avanti per raggiungere Uleaborg sul golfo di Botnia e tagliare in due la Finlandia e così ogni comunicazione terrestre con la Svezia. Suomussalmi venne abbandonata dai finlandesi qualche giorno fa e poi riconquistata con un'audace, fortunata azione sul fianco [illegible]. Si calcola che in questa azione i russi abbiano perduto 25.000 uomini fra morti, feriti e prigionieri.

I sovietici non trovano che rovine

I comunicati russi, che riguardano questo punto del fronte sono da considerarsi unicamente come «fantasie». Il quinto fronte di attacco con base Repola punta anche su Lieska e Nurmes, benché la ferrovia Joensuu-Uleaborg non sia che a pochi chilometri dalla frontiera, i russi non sono riusciti a raggiungerla, anzi pare che essi siano stati decimati dall'attacco. [illegible] a questo fronte di attacco si è formato un'appendice più a est che punta su Joensuu. [illegible]

Si smentisce recisamente la notizia proveniente da Stoccolma, secondo cui le truppe russe sarebbero giunte a 80 miglia dalla frontiera nel più stretto punto della Finlandia sul golfo di Botnia. Rinforzi di truppe finlandesi continuano ad affluire sui punti più minacciati dalle truppe russe per organizzare le controffensive. I rinforzi giungono regolarmente sul fronte ed entrano immediatamente in azione. [illegible] Distaccamenti di truppe della provincia di Osterbotten, patria dei più abili tiratori finlandesi, giungono continuamente su questo fronte. Il villaggio di Salla dove i russi si proponevano di stabilire il quartier generale, non è più che un ammasso di rovine, poiché i finlandesi, ritirandosi, distruggono tutto per lasciare il vuoto dinanzi agli invasori.

I rinnegati

Una notizia ha prodotto la più profonda indignazione ad Helsinki ed è quella che le truppe nemiche avanzanti nel centro del Paese sono guidate da un nucleo di rinnegati finlandesi appartenenti alle antiche formazioni comuniste. Questi rinnegati, che vivevano quasi tutti a Mosca e a Leningrado, sono ora di guida alle truppe sovietiche. [illegible]

[illegible]

I russi malgrado le enormi perdite subite, continuano a sacrificare migliaia e migliaia di uomini e grandi quantità di munizioni nelle operazioni contro i finlandesi, [illegible]

saglio per le mitragliatrici e l'artiglieria di piccolo e di grosso calibro, subisce perdite spaventose. Perciò la frequenza e l'accanimento degli attacchi sovietici non hanno altro risultato che quello di aumentare le perdite degli attaccanti.

Già da parecchi settori è segnalato che i morti sovietici nel terreno antistante alle posizioni finlandesi sono in numero eccezionalmente elevato e che il bottino di materiale bellico russo è cospicuo. [illegible] L'elenco delle perdite finlandesi non è ancora stato pubblicato [illegible]

Centinaia di cannonate per uccidere un uomo

Esempio tipico dello spreco di munizioni da parte dei russi è dato dal seguente episodio che viene riferito da alcuni giornali. Nei primi giorni del conflitto l'incrociatore «Marat», un altro incrociatore e alcune torpediniere, per snidare una batteria costiera finlandese aprirono contro di essa un fuoco infernale con tutte le loro artiglierie sparando, nel giro di pochi minuti, 18 bordate complete. Questa grandinata di proiettili non ebbe altro risultato che quello di uccidere un soldato finlandese e di ferirne un altro. Terminata la sparatoria, le navi russe si allontanarono [illegible]

Molto efficaci sono risultati i campi di mine che i finlandesi hanno disseminati nelle località più importanti. [illegible] Il ponte di Vuoksi è stato distrutto nel momento preciso in cui veniva varcato da una fitta colonna di carriaggi e di truppe russe, che sono saltati in aria.

[illegible]

I laghi minati

Si ritiene inoltre efficacissimo contro i tentativi di passaggio dei carri armati sovietici, [illegible]

[illegible]

GIUSEPPE BONINO

Possibile avanzata verso Leningrado e Murmansk

HELSINKI, 13

E' giunta stasera la notizia per altro non confermata ufficialmente, che le truppe finlandesi, inseguendo il nemico, hanno oggi, per la prima volta, attraversato il confine e sono penetrate in territorio sovietico [illegible] puntando su la ferrovia tra Leningrado e Murmansk, importantissima arteria per i rifornimenti [illegible]

l'intero esercito invasore. Informazioni ufficiose fanno salire a 25.000 uomini i morti russi e a 1200 quelli finlandesi. A tutto ieri sera erano stati catturati o distrutti 117 carri armati sovietici. (United Press).

I bollettini

HELSINKI, 14

Il Quartiere Generale finlandese ha emanato ieri il seguente bollettino:

Esercito: Sull'Istmo di Carelia si sono avute principalmente azioni locali ed attività di pattuglie, nel corso delle quali numerosi carri armati nemici sono stati distrutti. Il combattimento sul fiume Taipale continua. Sul fronte orientale forti attacchi nemici sono continuati; per la massima parte sono stati respinti. L'attacco condotto dai finlandesi a Dolvajaervi è continuato con grande successo. Abbiamo preso al nemico cinque carri armati, quattro cannoni e cinque pezzi di artiglieria antiaerea e molto altro materiale di differente tipo. Il nemico ha sofferto gravi perdite.

Marina: Nel settore di Koivisto le nostre batterie costiere hanno di nuovo aiutato le forze terrestri con un nutrito fuoco di artiglieria. Sulla costa del lago Ladoga le nostre batterie hanno disperso distaccamenti nemici e anche in direzione di Saunaniemi trasporti nemici sono stati distrutti.

Aviazione: Apparecchi nemici hanno sorvolato e bombardato i villaggi di Hango e di Erkenaes e alcune isole. I nostri apparecchi hanno, con pieno successo, bombardato in varie località distaccamenti nemici motorizzati e di fanteria.

MOSCA, 14

Il bollettino dello S. M. della Circoscrizione militare di Leningrado dice:

Il 13 dicembre le truppe russe hanno avanzato in direzione di Oukta a 105 chilometri dalla frontiera. In direzione di Petrozavodsk le truppe sovietiche hanno occupato il paese e la stazione di Kitela sulla linea ferroviaria Pitkaranta-Serbogol. Il cattivo tempo ha impedito azioni aeree.

La sicurezza della Svezia nel programma del nuovo Governo di coalizione

STOCCOLMA, 13

(G. B.) Stamane, alle 10, a Palazzo Reale, si è presentato il nuovo Ministero svedese, che ha prestato giuramento nelle mani del Re. Il programma ministeriale così si può riassumere: il Governo di coalizione vuole riportare la fiducia e la sicurezza della Svezia sia nella politica interna che in quella estera. La tragidia che ha colpito ora la Finlandia ha colpito pure enormemente il popolo svedese e il Governo farà il possibile per portare alla Finlandia un aiuto sia morale che materiale.

Il Gabinetto è così composto: Presidenza Hansson, socialdemocratico; Esteri Guenther, Giustizia Westmann, agrario; Difesa Skoeld socialdemocratico; Affari sociali Moeller, socialdemocratico; Comunicazioni Andersson, partito del popolo; Finanza Vigors, socialdemocratico; Commercio Domoe, conservatore; Istruzione e culti Barge, conservatore; Agricoltura Bransterp, agrario; Economia nazionale Ericksson, socialdemocratico; Quensel e Pernquist, Ministri senza portafogilo.

Stasera il Capo del Governo svedese P. A. Hansson ha parlato alla radio al popolo svedese, per dare maggiori chiarimenti sul programma ministeriale.

Stamane, alle 8.20, è partito un treno speciale carico di volontari per la Finlandia e proseguirà fino al Golfo di Botnia. Una parte di questi volontari si fermeranno a Tornea, ove costituiranno una centrale per l'organizzazione e smistamento di altri volontari che partono per la Finlandia.

Pure stamane è arrivato da Mosca, via Berlino, il Ministro finlandese a Mosca, il barone Yrjö Koskinen. Il Ministro proveniva da Berlino e Copenaghen. Interrogato sul preteso Governo finlandese di Kuusinen, egli ha detto che questo pseudo Governo non ha lasciato ancora la capitale russa. Si dice che i volontari finlandesi che combattono nelle linee russe hanno la vecchia uniforme dei soldati svedesi sotto Re Carlo XII, vale a dire ancora col tricorno.

Il popolo russo non vuole la guerra

Dichiarazioni di Koskinen

COPENAGHEN, 13

E' stato qui di passaggio, diretto a Helsinki, il Ministro di Finlandia a Mosca, Koskinen. Intervistato da alcuni giornalisti, egli ha dichiarato di essere certo che il popolo russo non vuole la guerra contro la Finlandia e segue con ostilità la politica del Governo sovietico.

Parlando all'Associazione patriottica danese, alla presenza dei Ministri di Finlandia e di Svezia, il Capo del Governo, Stauning, dopo aver riaffermato la neutralità della Danimarca nel conflitto finno-russo, ha soggiunto che il cuore del popolo finlandese è vicino a quello del popolo danese. Gli agricoltori danesi invieranno come regalo di Natale ai profughi finlandesi un treno carico di viveri per il costo di 400.000 corone.

Terroristi irlandesi

Le bombe nella pantofola

LONDRA, 13

Una commessa di un grande magazzino in Oxford Street ha rinvenuto due piccole bombe in una pantofola posta sul banco. La polizia ha avvertito tutti i proprietari e direttori di grandi magazzini di sorvegliare attentamente

SCARICA DI UNA MINA

Gettata dalla tempesta sulla costa inglese la mina viene aperta e scaricata da un apposito reparto

Seduta segreta ai Comuni e discorsi di pace ai Lord

Arnold e il Vescovo di Chichester contro la guerra all'ultimo sangue - Chamberlain parlerà quest'oggi sulla Finlandia e sull'atteggiamento inglese

LONDRA, 13

(M. P.) Dopo una brevissima seduta pubblica, durante la quale Chamberlain ha promesso che un «Libro bianco» sulle trattative anglo-russe sarà presto presentato alla Camera ed ha informato i Comuni che nella seduta di domani verrà chiesto l'aggiornamento per le feste natalizie fino al 16 gennaio, nonchè dopo un breve annuncio dello stesso Primo Ministro per promettere di fare domani una dichiarazione su ciò che sta avvenendo a Ginevra e sull'atteggiamento britannico nel conflitto russo-finlandese, la Camera, seguendo la procedura in precedenza stabilita, si è aggiornata in seduta segreta.

Immediatamente gli uscieri hanno fatto sgomberare le tribune e, mentre i deputati prendevano i loro posti, numerosi membri della Camera alta vennero ad occupare le tribune loro riservate, nonchè quelle rimaste libere dal pubblico. La più stretta sorveglianza è stata esercitata su tutti i dintorni di Westminster per impedire l'intrusione di estranei nella seduta segreta, la quale, subito cominciata, è durata fino a tarda ora della notte.

"I panini segreti,,

Per rifocillarsi, i membri della Camera hanno trovato nei loro locali annessi all'aula una discreta quantità di «panini segreti per la seduta segreta» e contenevano una primizia ossia sottili fette del nuovo surrogato della carne salata di porco, sostituita invece da carne salata di montone e battezzata con il nome di Macon. Alla seduta ha anche assistito, come membro della Camera alta, il Duca di Kent. Fra i deputati, che erano si può dire quasi al completo, erano specialmente notati i capi delle varie opposizioni e Lloyd George. Sui banchi governativi sedevano tutti i membri del Gabinetto al completo. Non si crede che alcun comunicato verrà pubblicato su ciò che formerà oggetto delle discussioni odierne. Cosicchè nessuno ne saprà nulla, all'infuori di quel migliaio di persone che erano riunite oggi nell'aula.

Mentre ai Comuni si svolgeva la seduta segreta, un certo numero di Lord prendeva parte invece alla seduta alla Camera alta, nella quale era posta in discussione una mozione di Lord Darnley, richiedente il Governo di significare ai Sovrani del Belgio e dell'Olanda l'intenzione di iniziare trattative per la pace, giovandosi dell'offerta fatta da questi Sovrani tempo fa. Lord Darnley, sviluppando la sua mozione, ha giudicato che il momento pareva giunto per uscire dall'attuale incertezza e per fare il primo passo pratico verso la possibilità di creare un terreno favorevole per la pace.

Lord Arnold, rimproverando al Governo di non aver consentito alla Camera alta una seduta segreta nella quale l'argomento avrebbe potuto essere trattato liberamente, ha aggiunto che da parte governativa non si era mai trattata l'offerta dei Sovrani belga e olandese abbastanza seriamente. Quanto alle dichiarazioni fatte da Churchill nel suo discorso alla radio, esse sono state accolte — ha aggiunto Lord Arnold — con meraviglia e ripugnanza ed egli vorrebbe sapere se davvero questo discorso sia stato approvato dal Primo Ministro.

"Una politica sbagliata,,

«La politica della guerra fino all'ultimo sangue — ha dichiarato Lord Arnold — è una politica sbagliata e non bisogna dimenticare che si profila già all'orizzonte l'ombra di una Russia comunista. Questa realtà — ha concluso Lord Arnold — deve essere tenuta presente nel momento attuale». Lord Balfour ha al contrario criticato queste domande di discussione immediata di pace, dicendo che il Paese è ormai impegnato in una lotta contro il terrorismo tedesco, e che qualsiasi tentativo pacifista costituisce oggi un pericolo, perchè può essere interpretato come un segno di debolezza. «Portare qui ogni tanto il Ministro degli Esteri e obbligarlo a discutere nuovamente sopra punti che sono già stati discussi fino a sazietà — ha aggiunto Lord Balfour — è commettere un mostruoso abuso da parte della Camera alta.»

L'Arcivescovo di Chichester, anche egli membro della Camera dei Lord, ha invece espresso la sua opinione che continuare la guerra presente è piuttosto un pericolo che un vantaggio e che sebbene egli non sia fra coloro che vorrebbero la pace ad ogni costo, deve tuttavia guardare le cose come stanno e vedere che due alternative si offrono al Paese: l'una, quella di combattere fino all'ultima goccia, e l'altra di negoziare subito.

«Coloro che parlano di lotta fino all'ultima goccia di sangue, dovrebbero rendersi conto di ciò che questo significa, ha detto il Vescovo. Più a lungo durerà la guerra e più vasta sarà la sua sfera d'azione. Oggi la Finlandia, fra un mese forse la Scandinavie, poi la Romania e la Turchia. Può l'Italia rimanere tranquilla? Possono gli altri Stati balcanici rimanere calmi e silenziosi? Una guerra fino all'ultimo sangue vuol dire una cosa assai maggiore e assai più seria di quella della guerra del 1914. A parte la ferocia di una guerra promulgata fino all'ultimo sangue, dobbiamo pensare quali saranno le conseguenze mentali dei vari Paesi se si continua in questa lotta. E' perciò — ha aggiunto il Vescovo — che si deve seguire invece l'ultima alternativa che ci rimane: quella dei negoziati. Tanto più che mentre l'influenza di Hitler sembrava diminuire prima della guerra, essa diviene ora maggiore a mano a mano che la guerra fa stringere viepiù attorno le forze del Reich. Infine ha, concluso il Vescovo, non bisogna dimenticare che non sarà continuando la guerra che si otterranno durevoli condizioni di sicurezza per il futuro.»

La replica di Halifax

Noel Buxton ha anch'egli sostenuto che il Governo dovrebbe illustrare meglio le basi sulle quali intende costruire la mirabile visione europea esposta dal Primo Ministro.

Risponde a nome del Governo Halifax, ed esprime il suo vivo sentimento contro coloro che hanno originato la discussione odierna «la quale — egli dice — sembra mostrare all'estero che il Paese non sia unito e che vi sia tra noi diversità di opinioni e incertezze. Ciò è falso — aggiunge il Ministro — ed io mi rifiuto a che il nostro Paese sia portato alla sbarra degli imputati del Tribunale internazionale, come se fossimo noi e non la Germania ad avere scatenato la terribile tragedia che sta di faccia al mondo in questo momento.» Criticando poi in modo speciale l'Arcivescovo di Chichester e Lord Darnley Halifax afferma che l'Inghilterra è stata sempre pronta a negoziare con la Germania, ma il genere di pace cui ha alluso Hitler è una pace alle sue condizioni e non quella che condurrebbe alla tranquillità europea.

«Perciò — aggiunge Lord Halifax — noi dobbiamo andare fino in fondo; poichè se è giusto per noi di difendere con la forza i principi fondamentali della nostra causa, è altrettanto giusto che non ci fermiamo finchè non sono distrutte le cause che hanno originato la guerra».

In conclusione quindi, Halifax, ripetendo che la risposta data dall'Inghilterra e dalla Francia alla Regina Guglielmina e a Re Alberto non chiude le porte alla possibilità di ulteriori negoziati e che è stata invece la Germania a dichiarare che l'argomento era chiuso, esprime la sua convinzione che non vi è nulla da aggiungere nel momento attuale e che quindi la discussione odierna non è di nessun giovamento e si deve sperare soltanto che essa venga considerata all'estero nel suo insieme e non nel significato che potrebbero avere certe frasi staccate.

Il Libro sui negoziati con i Soviet

Lord Halifax informa infine la Chamera alta, che il suo dicastero sta preparando un Libro Bianco sui negoziati anglo-sovietici, ma che data la quantità del materiale da vagliare, la pubblicazione domanderà ancora qualche tempo.

Variano intanto le opinioni e i giudizi riguardo alla convenienza o meno per il Governo britannico di appoggiare l'espulsione della Russia dalla S. d. N. A tale provvedimento si dichiara recisamente contrario il *Daily Mail*, il quale scrive che esso porterebbe un danno incalcolabile perchè servirebbe solo «a gettare la Russia tra le braccia della Germania». Secondo il *News Chronicle* il Governo britannico non vuole drammatizzare l'assemblea ginevrina per timore di alienarsi la Russia. Il giornale propone invece aiuti diretti alla Finlandia. Il laburista *Daily Herald* invece propugna l'espulsione dei Soviet da Ginevra affermando che le astensioni del voto non impedirebbero di proclamare l'unanimità della relativa decisione. Il *Times* non si esprime chiaramente in proposito, limitandosi a ripetere che la Granbretagna e la Francia appoggerebbero l'espulsione solamente se fosse possibile una decisione unanime, e si augura che la Russia risolva la difficoltà annunziando il proprio ritiro dalla Lega.

MARIO PETTINATI

Il Maresciallo MANNERHEIM comandante dell'Esercito finlandese

I comunicati

Riuscito colpo di mano di una pattuglia germanica

BERLINO, 13

Il Gran Quartiere Generale dirama il seguente bollettino:

«Ad occidente attività locale di pattuglie e artiglierie. A sud-est di Saarbrücken una pattuglia di esploratori composta di un ufficiale e dieci uomini ha attaccato un piccolo posto nemico su territorio francese. Cinque soldati nemici sono morti mentre sedici uomini sono stati fatti prigionieri assieme ad un ufficiale. La pattuglia tedesca è rientrata senza subire alcuna perdita».

PARIGI, 13

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Attività di pattuglie nella parte centrale del fronte».

Il bollettino serale dice:

«Nel corso di una serie di azioni che si sono svolte nella giornata di ieri, a ovest della Sarre, uno dei nostri piccoli posti è stato catturato dal nemico, che ha fatto una diecina di prigionieri. La situazione è stata ristabilita, come era detto nel comunicato del dodici sera. Oggi giornata calma sull'insieme del fronte».

Aerei tedeschi segnalati nel sud-est della Francia

PARIGI, 13

Stamane aeroplani nemici sono stati segnalati sulle regioni del sud-est della Francia. L'allarme è stato dato in diversi centri ed è durato circa un'ora.

10.000 radio distribuite alle truppe francesi

PARIGI, 13

Il Presidente del Consiglio Daladier, ha annunciato oggi alla Camera che, per combattere la noia, che costituisce uno dei peggiori nemici delle unità in linea, circa 10 mila apparecchi radio riceventi saranno distribuiti nelle trincee e nelle opere fortificate.

L'accorto gioco politico di Tokio fra l'Urss e gli S. U.

Si auspica un compromesso con Washington ma si prospetta la possibilità di sostituire le merci americane con quelle russe

TOKIO, 13

Il portavoce del Ministero degli Esteri occupandosi del colloquio di ieri fra il Ministro degli Esteri Nomura e l'Ambasciatore di Francia Arsene Henri, ha detto che molti punti delle spiegazioni date dall'Ambasciatore francese circa il traffico di armi per Chung King in partenza dall'Indocina francese non sono state soddisfacenti.

Le trattative a Mosca

Il portavoce si è poi occupato dei rapporti nippo-sovietici ed ha rilevato che le trattative per un accordo commerciale nippo-sovietico si apriranno a Mosca il 10 del prossimo gennaio.

A capo della delegazione tecnica giapponese sarà il sig. Matsushima — recentemente nominato Ministro del Giappone in Svezia — già capo del servizio degli affari commerciali al Ministero degli Esteri. Della delegazione nipponica faranno anche parte un segretario dell'Ambasciata nipponica di Berlino ed il segretario del servizio degli affari commerciali del Ministero degli Esteri. La delegazione nipponica partirà da Tokio il 20 corrente diretta a Mosca ove l'Ambasciatore giapponese Togoh assisterà alle trattative. Il portavoce si è rifiutato di dare particolari circa le merci sulle quali verterà l'accordo commerciale.

Interrogato poi se sarà possibile sostituire le merci americane con quelle sovietiche, il portavoce ha dichiarato che teoricamente ciò è possibile, avvertendo però, che la mancanza di un trattato di commercio fra il Giappone e l'America non significa necessariamente che non debba esservi commercio fra i due Paesi. Nulla è stato stabilito finora per un nuovo accordo commerciale, ma è possibilissimo che il Ministro Nomura chiarisca quanto prima all'Ambasciatore degli S. U. l'atteggiamento del Giappone in proposito.

Il portavoce ha concluso augurandosi che sia possibile evitare i pericoli derivanti dalla mancanza di un trattato di commercio fra le due Nazioni mediante la conclusione di un «modus vivendi».

Attacchi all'Inghilterra

Si accentua intanto l'atteggiamento antibritannico dei giornali giapponesi. Il *Kokumin* attacca l'Inghilterra per la sua passività nei confronti della Urss e sostiene che la Granbretagna è responsabile dell'attuale conflitto. Il *Miyako* rileva a sua volta la situazione paradossale determinata dal fatto che Francia ed Inghilterra prese singolarmente, vorrebbero non alienarsi la Urss mentre poi, come a Ginevra, si danno l'aria di voler condannare e proscrivere il Governo dei Soviet.

Altre cannoniere britanniche saranno ritirate dallo Yangtzè

SCIANGAI, 13

Si apprende che altre cannoniere britanniche saranno ritirate fra breve dallo Yangtze', conformemente alla decisione presa il 2 ottobre dal Governo britannico, giustificata dalla necessità di impiegare le unità altrove e di destinare un notevole numero di uomini al servizio attivo in Europa.

Probabile nomina del col. Knox a Ministro della Marina degli S. U.

NEW YORK, 13

Il *New York Post*, annunciando che alla Casa Bianca si è svolto un colloquio tra il Presidente Roosevelt e il colonnello Knox, proprietario del *Chicago Daily News*, preannuncia la nomina di quest'ultimo a Ministro della Marina. Il colonnello Knox fu nel 1936 candidato alla vicepresidenza della Repubblica, per i repubblicani, ma sostiene Roosevelt e il suo programma per dotare gli Stati Uniti della prima Marina del mondo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Scuole e Asili nelle frazioni di campagna

Collaborazione fra Partito e autorità scolastiche in armonia con le disposizioni del P. N. F.

Il recente *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P.N.F. in merito all'istituzione di scuole elementari nelle sedi delle organizzazioni del Partito nelle frazioni di Comuni rurali, i cui ragazzi sono costretti a frequentare una scuola troppo lontana, e nelle località dove le aule attualmente esistenti sono sovraffollate o sono giudicate insufficienti e antigieniche, e quindi pregiudizievoli alla salute dei fanciulli, dimostra il vivo interessamento del Regime per il problema delle sedi scolastiche.

Collaborazione in atto

Nelle Provincie giuliane il *Foglio di Disposizioni* viene a confermare una collaborazione già in atto tra il Partito e l'autorità scolastica ai fini, cui s'informa il recente ordine: per esempio, la Scuola rurale di Oltra presso Capodistria è stata aperta dall'Italia Redenta qualche anno fa col concorso del Dopolavoro locale, che l'ha ospitata felicemente nella propria sede; ed è una sede ampia, comoda, ridente di luce, dove gli alunni dai sei ai quattordici anni si avvicendano nell'istruzione, impartita da un solo insegnante. E non ne manca mai nessuno, salvo per malattia: e in tal caso il maestro va a visitare lo scolaretto a casa sua: scuola e famiglia procedono nella più stretta intimità.

Così avviene in tutte le scuole rurali. Viceversa nei grandi edifici scolastici costruiti in qualche capoluogo comunale di campagna oppure in qualche crocicchio si trovano cinque insegnanti al completo, uno per classe, ma le classi restano spesso semivuote, perchè i bambini abitano in frazioni lontane, devono perder molto tempo per arrivare alla scuola, e l'economia rurale non consente nemmeno ai figlioli di perdere tempo, chè ognuno ha un servizio da compiere, di solito quello di guidare gli armenti al pascolo. Le famiglie dei contadini non possono prendersi il lusso di assumere un famiglio anziano a tale scopo; il famiglio di regola è un pastorello o una pastorella, cioè un ragazzo o una fanciulla d'età scolastica, che ha il tempo contato. L'errore di costruire un casamento unico che serva all'istruzione scolastica per molte frazioni lo si sconta con una frequentazione limitata agli alunni delle vicinanze immediate; per gli altri è come se la scuola non esistesse.

Frequentazione limitata

Perciò il beneficio recato dalle scuole rurali che l'Italia Redenta apre, col concorso dei Comuni, in ogni più piccola frazione, dove si trovi almeno una ventina di scolari, e in casi particolari anche un numero inferiore, è sentito direttamente dalle popolazioni, tanto per il vantaggio che ne risente l'economia di ogni singola famiglia, quanto per il profitto che ritraggono gli scolari.

Avviene in tal modo di poter incontrare tra i più remoti casali di montagna dei maschietti e delle ragazzine di dodici o tredici anni, che parlano correttamente e speditamente la lingua nazionale, senza nemmeno alcun influsso dialettale, da lasciare incantato chi ascolta. Naturalmente interrogando molti fanciulli si rileva una graduazione nella capacità di esprimersi, variante secondo l'intelligenza di ciascuno d'essi; sono gli effetti della scuola rurale a due passi dalla porta di casa; otto anni consecutivi di lezioni, di conversazioni, di canti, di preghiere, di recitazioni, di applicazione in tutti i rami dell'istruzione, dalla scrittura e dalla lettura ai conti, alla geografia, alla storia, alla religione, alle osservazioni sulle piante e sugli animali, nell'età più fresca, non possono passare senza efficacia. Ma se la scuola è lontana, e perciò non è frequentata, il beneficio cessa. In tale caso le statistiche segnano iscritti anche centinaia di alunni in una scuola; ma all'iscrizione non corrisponde la frequentazione.

Una soluzione

Riconosciuto l'errore commesso costruendo un casamento unico con cinque o più aule, anzichè cinque o più piccole scuole di un'aula ciascuna, distribuite in altrettante frazioni, sorge il problema a che cosa destinare l'edificio scolastico di cinque o più stanze dopo l'apertura delle piccole scuole rurali con un insegnamento ciascuna.

Per la soluzione di questo problema, può riuscire utile, almeno in certi casi, la collaborazione delle organizzazioni del Partito; che possono eventualmente destinare qualcuno degli edifici a soggiorni estivi, sia per Colonie della «Gil», sia per uso di dopolavoristi della città. Qualche edificio potrebbe inoltre riuscire gradito all'Esercito quale caserma.

L'esperienza, come suggerisce l'istituzione di numerose scuole rurali distribuite nelle frazioni di campagna, ciascuna con un unico maestro per gli alunni dai 6 ai 14 anni, così invoca l'apertura di asili infantili per bambini dai 3 ai 6 anni, dovunque se ne raccolga almeno una ventina. Anche le sedi degli asili possono adattarsi in un primo tempo in qualunque casetta rustica presa a pigione dal Comune. A ragione l'Asilo infantile è chiamato pure scuola materna: esso porge la prima educazione, compie le funzioni della madre nell'apprendimento dell'idioma e delle prime nozioni, forma la mente e il cuore, prepara alla scuola.

Per l'istituzione di asili dell'Italia Redenta, vivamente desiderati dalle famiglie agricole, la collaborazione del Partito è stata sempre attiva ed efficace; mediante essa è da sperare che i Comuni giuliani provvederanno tutti a mettere a disposizione dell'Italia Redenta i locali necessari per l'apertura di nuovi asili: ne abbiamo duecento; ma ne occorrono altri duecento.

Per la Casa di riposo delle nonnine
Generose oblazioni
a favore della «Previdenza»

Siamo lieti di segnalare che in questi giorni alcune generose oblazioni sono pervenute alla «Previdenza» per essere destinate alla Casa di riposo «Villa Elena», nella quale hanno asilo numerose vecchie signore appartenenti a famiglie triestine decadute.

Hanno elargito: le Assicurazioni Generali lire 500, la Riunione Adriatica di Sicurtà lire 500, Enrico Paolo Salem lire 200, il bar. Demetrio Economo lire 100, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni lire 100, il Colorificio Gioachino Veneziani lire 100, la Società di Nav. Tripcovich lire 50, la S. A. Cementi Isonzo lire 50, la Banca Commerciale Italiana lire 50, i Cantieri demolizioni e ricuperi metallurgici lire 25. Inoltre il presidente dell'Acegat ha messo a disposizione 500 chg. di legna da ardere per il riscaldamento delle stanzette occupate dalle ricoverate, mentre il Pastificio Triestino ha offerto due chilogrammi e mezzo di biscotti.

E' sperabile che questi enti e persone caritatevoli, memori dell'opera filantropica affidata all'antica istituzione triestina, trovino degli imitatori, specie in questa stagione nella quale i rigori del tempo moltiplicano le esigenze delle vecchie signore ospiti dell'asilo di Servola. L'appello non resterà certamente inascoltato.

La Befana del Soldato
al Dopolavoro Forze Armate

Sono pervenute al Dopolavoro provinciale per l'organizzazione della Befana del Soldato, le seguenti offerte:

Direzione Banca Triestina lire 50, S. A. Forestale Triestina lire 50, S. A. Mineraria Triestina lire 50, S. A. Magazzini «Al Duomo» lire 50, I.CA.S.A. Industrie Chimiche Adriatiche S. A. lire 100, Soc. Colorifici Zonca lire 200, Banca Commerciale Italiana lire 200, Consorzio Agrario Giuliano lire 50, Smolars e Nipote lire 50, Ignazio Notarangelo 15 astucci di cotognata in pani «Elvea».

Il ruolo iniziale
della Fiumana di Navigazione dichiarato definitivo

ROMA, 12

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero delle Comunicazioni, Direzione generale della marina mercantile, informa la *Radio Nazionale Italiana*, reca il decreto ministeriale che dichiara definitivo al 1.o luglio 1937 il ruolo iniziale del personale di Stato Maggiore navigante della Società Fiumana di Navigazione.

Disposizioni per la caccia
dal 15 al 31 dicembre a. c.

Il delegato provinciale del commissario ministeriale per l'applicazione della legge sulla caccia nelle nuove provincie, visto il R. Decreto 5 giugno 1939-XVII n. 1016, in conformità al dispaccio n. 50117-39 del Ministero Agricoltura e Foreste dd. 7 corr., sentito il Comitato centrale della caccia, avuta l'autorizzazione del commissario ministeriale, salvo le restrizioni che i presidenti di sezione stabiliranno, comunica: Nella provincia di Trieste la caccia alla lepre, fagiano, pernice e coturnice è prorogata a tutto il 31 corr. E' consentita la caccia ai palmipedi e trampolieri compresa la beccaccia. La caccia al cervo sarà consentita fino al 31 corr. soltanto con permesso speciale.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. 58.o Battaglione CC. NN., I compagnia. Le CC. NN. della I compagnia del 58.o Battaglione CC. NN. sono comandate presentarsi in Caserma di via Ferriera 12 in divisa, alle 8 di domenica per istruzione.

G. U. F. Agonali dello sci. Domenica si svolgeranno a Tarvisio gli Agonali dello sci per l'anno XVIII. Gare: mezzofondo e discesa. Classifiche individuali e per facoltà. Viaggio: riduzioni del 70 per cento. Iscrizioni (lire 2 per gara) in sede fino a domani sera giornalmente dalle 13 alle 14 e dalle 21 alle 22. Ai primi quattro classificati per gara il G. U. F. rimborsa il viaggio.

Sezione razzista. Sono aperte le iscrizioni alla sezione razzista. Tutti i fascisti universitari che intendono collaborare a questa sezione possono assumere informazioni dal fiduciario, giornalmente dalle 18 alle 19.

Ufficio cultura. Il rapporto agli addetti dell'ufficio cultura che doveva aver luogo oggi, è stato rinviato a [illegible] dicembre.

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Oggi dalle 18 alle 21 convegno in sede (via Roma 28).

Sezione massaie rurali. Oggi alle 18 il camerata Galanti dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura terrà lezione alle massaie rurali del Gruppo rionale «Crenas». Tutte le iscritte a questa sezione sono invitate a intervenire.

G. E. F. «Remo Comisso». Con domani si iniziano i convegni delle donne fasciste nella sala del Dopolavoro dell'Artigianato in via Coroneo 8 dalle 16 alle 18. Si prega tutte le camerate di intervenire.

G. I. L. Campeggio sciatorio della G. I. L. L'Ispettorato federale della G. I. L. indice un campeggio sciatorio a Tarvisio per Giovani Italiane e Giovani Fasciste. La quota di lire 150 che comprende il viaggio e le lezioni di sci, devono essere versate alla Tesoreria della G. I. L. (via Nordio 11). La ricevuta deve essere portata in via Roma 28, III, dalle 16.30 alle 18.30, per la regolare iscrizione.

Lezione di ginnastica ritmica. La lezione di ginnastica ritmica che doveva aver luogo oggi, giovedì, in sede (via Roma 28), è sospesa.

L'A. N. Famiglie dei Caduti in guerra, invita i soci alla Messa che verrà celebrata in suffragio dei Caduti, domani alle 8.30, nella chiesa della B. V. delle Grazie.

Rapporto del segretario del G.U.F. alla R. Università

Ieri, nel pomeriggio, il segretario del «Guf» ha tenuto rapporto, alla sede della R. Università, agli iscritti al primo corso della Facoltà di scienze economiche e commerciali.

Il segretario del «Guf» ha illustrato le varie forme di attività sportiva, culturale e varia del Gruppo fascista universitario, invitando tutti i giovani camerati a prendere parte attiva alle varie forme dell'attività stessa. Dopo aver accennato ai brevetti sportivi, ha parlato in merito ad altri argomenti di carattere organizzativo. Quindi l'addetto allo sport ha dato dettagliate disposizioni in merito ai brevetti sportivi ed agli Agonali degli sci. Il rapporto si è iniziato e chiuso con il saluto al Duce.

Rapporto della Compagnia bersaglieri "Enrico Toti,,

Il Comando della Compagnia comunica che il rapporto sarà tenuto sabato alle 20 nella sala dei mutilati (Casa del Combattente), gentilmente concessa. Tutti i bersaglieri sono tenuti a parteciparvi in divisa.

S. E. Arturo Farinelli
all'Istituto di cultura fascista

Sabato alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Dante», S. E. Arturo Farinelli, Accademico d'Italia, terrà una pubblica conferenza sul tema «Verdi e Shakespeare». Profondo e geniale conoscitore delle lettere e dell'arte di tutta l'Europa, l'illustre oratore dirà della congenialità dei due sommi artefici e delle opere in cui il musicista nostro s'ispirò al grande tragico.

Proroga alla chiusura dei pubblici esercizi per le feste natalizie

Abbiamo da Roma:

I Prefetti sono stati autorizzati, in occasione delle feste natalizie, di San Silvestro e dell'Epifania, a concedere la proroga all'orario di chiusura agli esercizi pubblici.

Osterie e trattorie di secondo e terz'ordine potranno chiudere alle ore 2 dopo mezzanotte; ristoranti e caffè extra e di prima categoria potranno protrarre la chiusura fino alle ore 4, limitatamente alla vigilia e al giorno di Natale, alla notte di San Silvestro e alla notte dell'Epifania.

A Concorso demografico chiuso
Registrate le schede
s'inizierà il lavoro di selezione

PIERPAOLO TEMPESTA
nato il 13 marzo 1939-XVII

Procedono con ritmo intenso i lavori di spoglio e verifica di tutte le schede pervenute al nostro secondo Concorso demografico. Gli incaricati al non facile lavoro osservano ogni singola scheda nella quale, come è noto, oltre al nome e all'indirizzo del piccolo concorrente, è specificato il peso riscontrato dai Consultori pediatrici, da sanitari privati e da farmacie.

La prossima settimana, tali schede verranno esaminate e riordinate dall'apposita Commissione che inizierà quindi il vaglio e la selezione dei bimbi per l'assegnazione dei numerosissimi premi.

L'inaugurazione dell'anno accademico
all'Associazione Amici dell'Arte Sacra

Domenica alle 9 avrà luogo nella cappella e nella sala dell'Episcopio, messe a disposizione da S. E. Mons. Vescovo, la solenne inaugurazione dell'anno accademico dell'Associazione Amici dell'Arte Sacra.

La Messa inaugurale verrà celebrata dallo stesso Ecc. Presule che al Vangelo parlerà agli artisti convenuti. Dopo la Messa il rev. mons. comm. prof. L. Luciani pronuncierà un breve discorso liturgico-artistico. Per la cerimonia sono stati diramati dei particolari biglietti di invito.

Le tessere per il 1940
dell'Ente Comunale di Assistenza

L'antica civile tradizione di Trieste nell'opera di solidarietà umana si concreta ora nell'Ente Comunale di Assistenza creato dal Regime per il soccorso degli avversati dalla fortuna, minorenni, inabili e famiglie colpite dalla disoccupazione. L'Ente vi provvede con l'assistenza esterna e con i ricoveri: a tal fine amministra l'Istituto dei poveri «Vittorio Emanuele III» che comprende la Pia Casa con 800 letti (250 fanciulli e 150 fanciulle, 400 vecchi), gli alloggi popolari con 500 letti per uomini e 130 per donne, un rifugio notturno con 80 posti, la casa delle apprendiste ex allieve e la mensa per gli ex allievi dell'Istituto, il pronto ricovero per fanciulle e fanciulli abbandonati, l'asilo provvisorio per minorenni fermati per misure di P. S., la stazione di mendicità con 300 ricoverati, il nido «Attilio Presel» per bambini fino ai tre anni (32 posti), provvede all'assistenza esterna (sussidi in denaro, vitto, letti, indumenti, calzature, apparati ortopedici), alla Colonia agricola di Toscana con oltre 100 allievi d'ambo i sessi, all'Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia per l'assistenza legale e morale agli orfani, ai minorenni in genere ed alle madri, il refettorio materno; amministra oltre 150 fondazioni di assistenza varia.

Questa complessa opera di assistenza richiede necessariamente una spesa notevole. Non bastano i mezzi limitati dell'istituzione; perciò è doveroso il contributo dei cittadini. Qualunque aiuto, per piccolo che sia, è bene accetto. Ora si ripresenta l'occasione di contribuire all'opera umanitaria dell'Ente. Per vecchio uso, i cittadini sogliono acquistare le tessere dell'Istituto dei poveri per essere dispensati dall'invio di biglietti di augurio e dalle visite di convenienza per le imminenti feste. E' un atto di bontà e di gentilezza insieme quanto mai distinto. Non sono dimenticati gli amici e si aiutano gli indigenti in queste feste sacre agli affetti famigliari.

E' certo che tutti i buoni vorranno, come sempre, accogliere l'appello e che non respingeranno le tessere dell'istituzione, che, fra giorni, saranno rimesse ai benefattori a domicilio, mediante la posta. Con le tessere, che sono numerate, ciascuno dei destinatari riceverà pure un cedolino di versamento nel conto corrente postale n. 11/851. I nomi delle persone che acquisteranno le tessere saranno pubblicati sui giornali locali, e gli oblatori avranno pertanto la possibilità di controllare l'esattezza dei versamenti e di presentare eventuali reclami alla amministrazione dell'Ente Comunale.

Le liriche di Alberto de Brosenbach

Da molti anni Alberto de Brosenbach non pubblicava suoi versi: e questi che oggi egli pubblica a Milano, in un volume della Casa Editrice «La Prora», sono ancora i versi che egli scrisse tra il 1917 e il 1919, e vanno sotto il titolo «Sorores dolorosae». Versi che non dovevano essere dimenticati, poichè Alberto de Brosenbach è uno dei più forti ingegni che a Trieste abbiano coltivato poesia. Nell'ambiente nostro era stato apprezzato il valore di questi versi fin da quando essi comparvero la prima volta; ma è giusto che essi rivivano e si facciano largo in circoli più vasti. Salutiamo dunque con auguri il volume, del quale certo riparleremo.

Fiume e Zara
in un romanzo per ragazzi

Una delle scrittrici che si sono fatte un nome negli ultimi tempi, Pina Ballario, ha pubblicato un romanzo per ragazzi e giovanetti, «I disperati della Guardia», dove il sentimento patriottico è sollecitato e infiammato rievocando i tempi di Fiume dannunziana, lo sbarco del Comandante a Zara, i vincoli tra i legionari e i primi Fasci, e infine il Natale di sangue. Il libro della scrittrice piemontese è pubblicato a Milano dalla Casa Editrice «La Prora», e va segnalato come il primo che introduca nella letteratura educativa quegli episodi che hanno a teatro le provincie nostre e nei quali anche si riflette la passione nazionale di queste provincie.

La serata di poesia al Liceo "Dante,,

Ricordiamo che questa sera alle 21 nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», in viale Regina Margherita, Morello Torrespini terrà l'annunciata dizione di poesia sotto gli auspici dell'A. F. S.

Il rinvio della conferenza
del Gen. Pasquali

La conferenza che il Generale di Divisione gr. uff. Pietro Pasquali doveva tenere stasera sul tema: «La preparazione alla guerra totale», è rimandata a giovedì 21 corrente.

Regg. Artiglieri d'Italia «D. Chiesa». Il Comando Gruppo provinciale del Regg. Artiglieri d'Italia «D. Chiesa» si mette a disposizione degli artiglieri ex combattenti che risiedono a Trieste per le pratiche relative all'iscrizione al Partito fornendo consigli e aiuti necessari. A tale scopo la sede del Gruppo — Casa del Combattente — è aperta tutte le sere dalle 18 alle 19.30.

La Befana del Duce ai figli dei ferrovieri. Anche quest'anno l'A. F. Ferrovieri in collaborazione con il Dopolavoro ferroviario distribuirà ai figli degli organizzati il pacco per la Befana del Duce. Le prenotazioni si ricevono fino al 22 corrente nella segreteria di piazza Vittorio Veneto 3, dalle 16 alle 19.

Le lezioni di P. Petazzi. Oggi alle 21 e sabato alle 19 avrà luogo la lezione di P. Petazzi sul tema: «Splendori di luce nel grande Mistero».

Trattenimento alla Ginnastica. Domenica, dalle 17.30 in poi, avrà luogo il consueto festino di danza per soci e studenti.

Rilievi stranieri sui traffici
di Trieste e di Fiume col Levante

ROMA, 13

Da un recente studio pubblicato nel «Bollettino quotidiano di informazioni e di studi economici» di Parigi rileva, a quanto scrive l'*Agenzia d'Italia e dell'Impero*, che la Marina mercantile italiana, non solo ha ripreso ad effettuare tutti i suoi servizi, ma va anche gradatamente intensificandoli, a misura che le difficoltà derivanti dallo stato di guerra impediscono alle altre bandiere di mantenere la loro attività.

Secondo il citato quotidiano, la Marina mercantile italiana, oltre ad essere divenuta un fattore preminente delle comunicazioni, tra l'Europa e l'America, ha raggiunto nel Mediterraneo una posizione di assoluto predominio. Il movimento delle navi italiane nel Levante è sensibilmente aumentato, sia per volume come per frequenza e, per venire incontro alle richieste degli spedizionieri, le Società di navigazione hanno dovuto provvedere al noleggio di parecchi vapori da carico di armatori privati, per intensificare i servizi con la Palestina e la Siria e con i porti del Mar Nero.

Si può affermare — conclude il «Bollettino» — che Trieste e Fiume abbiano totalmente assorbito il traffico dell'Europa con i Paesi del Levante, che viene oggi assicurato esclusivamente dalla nostra Marina mercantile.

Il transito attraverso Trieste
discusso in una conferenza internazionale a Zagabria

Nei primi giorni del corrente mese si è tenuta a Zagabria — scrivono le *Novosti* — una conferenza internazionale per le tariffe, alla quale hanno partecipato una ventina di rappresentanti delle Nazioni europee e quattro delegati delle Ferrovie jugoslave. Erano rappresentate, fra le altre, la Germania, l'Italia, l'Ungheria, il Protettorato ceco-moravo, la Slovacchia, ecc. All'ordine del giorno era la discussione del traffico ferroviario attraverso il porto di Trieste e di Amburgo.

La Jugoslavia — scrivono le *Novosti* — annovera Trieste fra i più importanti porti di transito, poichè da esso importa annualmente merci per 150 milioni. Tale traffico, in seguito alla suddetta conferenza, dovrebbe essere intensificato.

Inaugurazione della sede e dell'anno culturale
dell'Associazione italo-germanica

Seguendo in ordine di tempo le analoghe manifestazioni avutesi a Milano e a Torino, il sen. conte dott. Giovanni Treccani, vicepresidente delegato dell'Associazione italo-germanica di cultura, inaugurerà domenica 17 corrente, alle 17, nella sala Littorio, cortesemente messa a disposizione dal Segretario federale, l'anno culturale della Sezione di Trieste, presieduta da S. E. il cons. naz. avv. Francesco Giunta.

Alla manifestazione, alla quale sono invitate tutte le autorità e personalità cittadine, farà seguito l'inaugurazione della nuova sede sociale in via Rossini 4, III.

Il VI Campo Invernale
del «Guf» di Trieste

Giornalmente al «Guf» si ricevono le prenotazioni e le iscrizioni per il VI Campo invernale che il «Guf» ha organizzato al Rifugio «Principe Umberto». L'orario che gli incaricati tengono in sede è il seguente: dalle ore 13 alle 14.30, dalle ore 19.30 alle 20 e dalle ore 21.30 alle 22.30. Al campo possono partecipare anche i non iscritti al «Guf», purchè familiari di questi o simpatizzanti.

Per maggior comodità non sono fissati i turni: i non iscritti al «Guf» però hanno l'obbligo di una permanenza minima di sei giorni, in base appunto alla validità del biglietto ferroviario ridotto del 50 per cento; tutti gli iscritti invece godranno della riduzione del 70 per cento. Il campo avrà inizio la sera del 23 dicembre e terminerà il 7 gennaio 1940, a meno di una grande richiesta dopo tale data; i posti al rifugio sono trenta.

La Befana fascista al «Dimm». Domani si chiudono improrogabilmente le iscrizioni alla Befana del Duce. Gli interessati devono presentarsi alla segreteria della sezione «B» dalle 16 in poi, con la matricola o un documento rilasciato dalle Società di navigazione.

I balli dell'«Adria». Domenica avrà luogo in sala Massima (via Coroneo 15) dalle 17 alle 21 il secondo trattenimento di danza della stagione. Richieste di inviti ed il tesseramento del Dopolavoro per l'anno XVIII possono venir fatti seralmente dalle 19 alle 20 in galleggiante sociale (molo Sartorio).

Gite per Ancarano. Si avvertono i visitatori dell'Ospedale marino e del sanatorio di Ancarano che con domenica prossima 17 corr. la partenza per i due ospedali per le visite del pomeriggio, verrà effettuata da Trieste alle 14.30 anzichè alle 14. Il ritorno rimane invariato.

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

OTTOBRE 1939-XVIII	Trieste	Provincia	Totale
Nati	282	176	458
Morti	236	74	310
Popolazione	+ 46	+ 102	+ 143
NOVEMBRE 1939-XVIII			
Nati	285	154	439
Morti	270	75	345
Popolazione	+ 15	+ 79	+ 94

Un provvedimento opportuno
La nuova Caserma dei vigili del fuoco
Attrezzatura moderna dei servizi

Durante la celebrazione della festa di Santa Barbara, nella caserma dei nostri vigili del fuoco, autorità e pubblico hanno potuto rendersi conto della infelice ubicazione degli edifici e dell'esiguità del cortile. Tutto ciò mal corrisponde alle esigenze del Corpo tanto benemerito e all'importanza che ad esso dànno, e sempre più daranno, autorità civili e militari.

Gli edifici di vecchia costruzione sono assolutamente inadeguati ai mezzi e agli attrezzi moderni, come lo sono il cortile e gli accessi che limitano, anzichè favorire la velocità e la rapidità delle manovre.

Il problema della caserma diventerà più urgente quando, fra alcuni mesi, arriveranno nella nostra città i nuovi automezzi e il Corpo dei vigili del fuoco sarà dotato di una attrezzatura moderna e di alta efficienza.

E' per questo che gli uffici tecnici della Provincia che, per legge, deve provvedere alle caserme per i vigili, stanno studiando i piani generali per la nuova caserma che dovrà essere rispondente alle nuove necessità. In un tempo non molto lungo anche i vigili di Trieste avranno quindi la loro nuova caserma, nella quale potranno essere sistemati, secondo i più moderni concetti tecnici, gli impianti necessari alla vita, e allo sviluppo del Corpo che tante benemerenze ha al suo attivo.

Gli studi geopolitici a Trieste

E' comparso, nella sua veste nitida che ne fa un modello di decoro tipografico, l'undecimo numero della rivista *Geopolitica*, avviata felicemente al compimento del suo primo anno di vita. Vita rigogliosa, come si può rilevare scorrendo i fascicoli agili e densi fin qui usciti, accolti con sempre crescente simpatia così fra gli studiosi italiani e stranieri come fra il folto pubblico che cerca nella trattazione dei problemi geopolitici il mezzo più idoneo alla comprensione di questo intenso periodo internazionale. Torna ad onore della nostra città il fatto che l'Università di Trieste sia il centro d'origine e formazione della geopolitica italiana, di cui la rivista è la espressione. Non poteva essa, in verità, trovare sede più adatta, essendo chiare a tutti la posizione squisitamente geopolitica di Trieste e la funzione irradiante di questa disciplina. A ragione adunque le questioni triestine sono frequentemente e diligentemente prospettate nella rassegna. Il presente numero contiene ad esempio un interessante studio di Giuliano Gaeta sui «Fattori geopolitici nell'attività e nel pensiero colonialista di Trieste irredenta» in cui si esamina con acutezza di visione l'apparente contrasto fra i movimenti irredentista e colonialista. La Geopolitica dell'Egeo, delicata zona del Mediterraneo orientale, è messa a fuoco con rapida precisione nell'articolo editoriale. Di Dino Gardini è la esauriente relazione sui problemi della navigazione interna italiana, argomento di primo piano fra quelli inerenti alla battaglia per l'autarchia. La geografia e la politica nel pensiero di Carlo Cattaneo sono oggetto di una magistrale esposizione del prof. Carlo Schiffrer, in cui la figura del «più forte e vario ingegno italiano» del secolo scorso è rappresentata con rigore di analisi storica e intelligenza di interpretazione. Sulle isole dello Svalbard dai punti di vista della loro importanza economica e strategica, scrive Eliseo Bonetti con competenza e ricchezza di dati aggiornatissimi. Seguono la rubrica Note ed attualità e l'Osservatorio delle pubblicazioni, completati da riuscite sintesi grafiche. Numero degno dei precedenti adunque e dell'apprezzamento che alla rivista deriva dall'alta autorità scientifica che la dirige, il prof. Giorgio Roletto, geniale fondatore della Geopolitica italiana.

Denuncia dei contratti di affittanza

L'Unione fascista degli industriali - Sindacato proprietari di fabbricati - ricorda agli interessati che entro il 25 gennaio 1940-XVIII si dovrà presentare all'Ufficio del Registro oppure presso gli uffici del Sindacato (via S. Spiridione 7) in duplice copia, l'elenco di denuncia dei contratti di locazione e sublocazione, di cui il disposto dell'art. 2 del R. D. L. 26 settembre 1935, n. 1781 e successivo R. D. L. 9 marzo 1936-XIV, n. 453. Nell'elenco di cui trattasi dovranno essere comprese le locazioni e sublocazioni stipulate, prorogate o rinnovate nell'anno 1939, escluse quindi le locazioni stipulate negli anni precedenti al 1939 ed in vigore al 31 dicembre 1939.

Gli uffici del Sindacato sono a disposizione degli interessati dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 di tutti i giorni feriali escluso il pomeriggio del sabato.

Esercenti in contravvenzione

Le pattuglie annonarie della Squadra mobile hanno proceduto nei riguardi dei seguenti esercenti: contravvenzione e denuncia al Pretore del commestibilista Mario Brainich, con rivendita in via Montorsino n. 5, per aver tenuto in vendita salame a lire 21 al chilogramma anzichè a lire 16.60; uguali provvedimenti sono stati presi contro il grossista Giuseppe Righi, per aver venduto al Brainich il predetto salame a lire 17 anzichè a lire 14.80.

E' stata poi denunciata tale Santina Gradenigo, con latteria in via Rossetti n. 19-A, per avere tenuto in vendita uova a 90 centesimi l'uno, anzichè a 85. La commestibilista Leopoldina Magaina, con negozio in via Rossetti n. 14, è stata denunciata per aver messo in vendita sapone puro a lire 4.25 anzichè a lire 4.

Le esercenti Bruna Missero, con rivendita di frutta in Piazza Hortis n. 6, ed Irma Calzi, con negozio in via del Bastione n. 4, sono state denunciate per aver maggiorato eccessivamente i prezzi di vendita delle frutta, rispetto ai prezzi d'acquisto. Uguale misura è stata inflitta all'esercente Giovanni Parenzan, con rivendita di frutta e verdure in via Donota n. 36, per lo stesso motivo.

E' stata elevata contravvenzione a Claudio Quadrini, con drogheria in via S. Marco n. 18, a Giuseppe Mevlia, con negozio di commestibili a Terni di S. Pietro del Carso, e a Leonardo Serravallo, con rivendita di frutta in via Moisè Luzzatto n. 22, per non aver esposto i cartellini indicanti i prezzi dei generi in vendita.

Parenzo e Trieste
in uno studio d'architettura

In un recente fascicolo della rivista *Domus* c'è un articolo dell'architetto Agnoldomenico Pica intitolato «Antiche case giuliane». Il chiaro restauratore di Santa Maria delle Grazie a Milano vi studia tre casette che lo colpiscono nelle nostre provincie: due sono di Parenzo, la Casa dei Due Santi, dove ora ha sede il Museo delle antichità parentine, e una piccola casa dugentesca con loggiato di legno; la terza, per analogia con quest'ultima, è quella costruzione strana e pittoresca che sofferma lo sguardo di chiunque scenda dal tranvai dirimpetto al giardino di Barcola. E' una specie di torre cilindrica, che coronata dal suo sporgente loggiato di legno coperto da un tettuccio conico, sorge in fondo alla vecchia villa che sale dolcemente verso la collina. Sembra in tutto una gran torre colombaria, ed ora fa parte della casa colonica e serve da abitazione: ma certo è opera antica; assai più antica la giudica il Pica che non la voglia il piccolo stemma di mezzo con la data del 1712 apposto recentemente sopra l'ingresso. Lo scrittore opina che sia opera militare di difesa, d'età indefinibile, ridotta poi o trasformata in abitazione di coloni; ed è supposizione assai assennata, dato che di tali torri, con la stessa struttura interna e di adattamenti consimili ne esistono talune sul Carso vicino, in parte attribuite al tempo della difesa contro le invasioni uscocche, in parte di origine evidentemente più antica e da collegare agli avvenimenti militari del Trecento e del Quattrocento.

ASTERISCHI

Serata di illusionismo
al Circolo della Stampa

Sabato 16 e domenica 17 corrente, alle ore 21 precise, nella sala del Circolo della Stampa, via Mazzini 30, il prof. Perfetti, in collaborazione con la signorina Ester Valder, terrà due interessanti serate nelle quali dimostrerà le sue non comuni doti di prestidigitatore. Si produrrà inoltre presentando vari fenomeni telepatici.

Dato il numero ristretto di posti disponibili, si accettano fin d'oggi prenotazioni per le due serate, che promettono di far trascorrere al pubblico tre ore di gaia ilarità. Il prezzo d'ingresso è fissato in lire 3.

Ieri sera, nella sede del C. A. I., ebbero inizio le conversazioni settimanali dell'Anno XVIII. Oratore il presidente avv. Chersi, che illustrò al folto uditorio una delle zone più belle per lo sport dello sci: «Sauris, paradiso degli sciatori». Dell'interessante conversazione, illustrata da una serie di nitide proiezioni luminose e conclusasi con fervidi battimani all'indirizzo del conferenziere, daremo relazione in una prossima edizione.

Decessi. E' morta a 87 anni, soggiacendo a un attacco cardiaco la signora Francesca Uva ved. Capurso. La vegliarda in seguito a una disgraziata caduta si era fratturata un femore qualche settimana fa e si trovava in cura all'ospedale Regina Elena, dove si spense dolcemente ieri l'altro. Era una magnifica tempra di donna italiana che aveva educato i suoi 14 figli, di cui vivono ora 10, all'amore di Patria più fervido. Di famiglia pugliese trasferita a Ragusa, aveva in condizioni difficili tutto sopportato per non venir meno alla sua fede. Scoppiata la guerra venne internata a 67 anni col marito a Katzenau e lì visse con animo forte pur sapendo quattro dei suoi figli internati altrove e uno combattente nelle file del nostro Esercito. Le autorità imperiali si decisero a rimandare in Italia i due vecchi che così poterono abbracciare il figlio ufficiale, allora tenente di fanteria, Pasquale, ferito a Plava e degente in un ospedale di Messina. Nel 1927 la famiglia Capurso si stabilì a Trieste e due settimane dopo morì il marito. Dodici anni dopo, esattamente nella stessa giornata dello stesso mese, spirava la veneranda signora. Ai figli e in particolare al capitano Pasquale Capurso, segretario dell'Unione lavoratori credito e assicurazione, e agli altri congiunti esprimiamo profonde condoglianze.

— Ieri è deceduto improvvisamente l'ispettore di 1.a classe della locale Divisione compartimentale delle Ferrovie dello Stato ten. col. in congedo cav. Carlo Baglioni, il quale era particolarmente noto e stimato negli ambienti ferroviari per le sue alte doti di mente e di cuore. I funerali del compianto funzionario avranno luogo domani, 15 corrente, movendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena alle ore 15.30. Ai famigliari così duramente colpiti sincere condoglianze.

VALORIZZARE UN PATRIMONIO NOSTRO

La legge sulla tutela delle bellezze naturali

Un'apposita Commissione nei vari Comuni incaricata di compilare gli elenchi relativi

E' stata resa pubblica, nella *Gazzetta Ufficiale*, la nuova legge sulla «protezione delle bellezze naturali», la quale tende a conservare e valorizzare le «cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale e di singolarità geologica», specificando che sono compresi nella cerchia delle cose protette dalla legge pure «le ville, i giardini ed i parchi» che — non contemplati dalle leggi per la tutela delle cose d'interesse artistico o storico — «si distinguono per la loro non comune bellezza».

La nuova legge va più in là: estende la sua protezione anche alle «bellezze panoramiche considerate come quadri naturali» e così pure «quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze».

Preziosità messe in luce

La legge interessa, si può dire, tutta l'Italia, in quanto non v'è angolo della nostra Patria che manchi di cose immobili aventi valore estetico. Ciò spiega l'attrazione che l'Italia esercitò sul turismo mondiale in ogni tempo, ma particolarmente da quando il perfezionamento delle comunicazioni internazionali agevolò il movimento dei viaggiatori. L'Italia non possiede soltanto grandi memorie storiche ed eccezionali monumenti artistici; ha pure da mostrare prodigiose bellezze naturali, che non sono meno interessanti di quelle dell'arte e della storia.

Diceva un visitatore straniero che l'Italia, povera di metalli, è ricchissima invece di spiagge, di insenature, di giardini, di laghi, di monti, di isolette e di panorami: tutte cose ch'essa, secondo quello straniero, poteva mettere in valore. Difatti Capri, Brioni, Postumia, i laghi lombardi, la Riviera, la laguna veneziana, le alte valli alpine e quelle appenniniche, sono famosi nel mondo internazionale del turismo come attrazioni di alta classe, non meno che i palazzi, i monumenti, le piazze delle città storiche oppure i quadri e le sculture dei musei nazionali.

Eventuali opposizioni

Ma oltre a quelle citate, altre bellezze naturali esistono in ogni provincia d'Italia, e queste vogliono, per disposizione della nuova legge, essere rese di pubblica conoscenza.

A questo scopo la legge medesima prescrive la compilazione di appositi elenchi, la quale sarà affidata ad una speciale Commissione provinciale istituita dal Ministero dell'educazione nazionale.

La Commissione sarà composta: del R. Soprintendente ai monumenti, del presidente dell'Ente provinciale del turismo, dei Podestà dei Comuni interessati, dai rappresentanti delle categorie interessate. La Commissione sarà presieduta da un delegato del Ministero dell'educazione, il quale potrà aggregare alla Commissione esperti, geologi, forestali, artisti, ecc. a seconda della natura delle cose e località prese in esame.

L'elenco compilato, sarà esposto per tre mesi negli albi dei Comuni interessati, per permettere ai proprietari delle bellezze naturali da valorizzarsi, di produrre eventuale opposizione mediante la R. Soprintendenza. L'esposizione dell'elenco permetterà pure a chiunque di fare proposte o reclami in merito all'elenco stesso.

Si comprende da ciò che una volta stabilito che una villa, un panorama, un complesso di cose immobili, hanno carattere di «bellezza naturale», essi saranno dichiarati «d'interesse pubblico». Perciò non potranno essere nè modificati, nè distrutti, neanche con lavori che ne mutino l'aspetto, senza il preventivo consenso ministeriale. Anche i lavori d'interesse pubblico, terrestre e marittimo, saranno subordinati al consentimento ministeriale quando tocchino o danneggino zone di riconosciuta bellezza naturale.

Disposizioni precise

La legge prescrive pure che si debba chiedere l'autorizzazione ministeriale anche per il collocamento di cartelli e altri mezzi di pubblicità in luoghi compresi negli elenchi citati, inoltre che il colore dei fabbricati possa essere modificato d'autorità; che eventuali costruzioni compiute contro l'interesse della protezione delle bellezze naturali e panoramiche, debbano essere demolite o soggette al pagamento di una indennità.

Per contro non sarà dovuto dallo Stato alcun indennizzo per i vincoli imposti agli immobili di proprietà privata. Soltanto nel caso di divieto di fabbrica su aree fabbricabili potrà essere concesso uno speciale contributo; mentre nel caso che l'imposizione del vincolo determinasse un'effettiva riduzione del reddito, il proprietario potrà chiedere la riduzione dell'estimo dei terreni in questione.

Memorie d'irredentismo e di squadrismo in un caffè cittadino

Il camerata g. c., studioso appassionato di memorie storiche cittadine, ci scrive:

«La Deputazione di storia patria, che ha il compito di curare la conservazione delle memorie della storia locale, non dovrebbe dimenticare quelle che possono essere ricordate nel Caffè degli specchi. Non vogliamo alludere alle memorie di vita del Caffè stesso — che nel 1940 potrà celebrare cento anni di esistenza — ma a quelle patriottiche che non possono essere dimenticate: la memoria del movimento del 30 ottobre 1918, e le memorie dello squadrismo fascista negli anni della più aspra battaglia politica fra il 1919 e il 1922.

Il movimento del 30 ottobre fu preparato al Caffè degli specchi, proprio al Caffè degli specchi, e da quel ritrovo in quel giorno partirono la prima e la seconda manifestazione di giovani che portarono il tricolore in giro per la città esortando i cittadini a imbandierare le case ad unirsi al corteo, a proclamare la volontà di Trieste di sottrarsi al dominio austriaco per unirsi finalmente e definitivamente all'Italia.

La prima manifestazione avvenne alle 11.30 e si limitò, si può dire, ad una escursione d'assaggio, la quale permise di constatare che l'adesione della cittadinanza sarebbe stata plebiscitaria, immediata. La seconda cominciò dopo il mezzodì, percorse gran parte del centro per ridiscendere, valanga impressionante, in Piazza, dove issò il tricolore sulla Torre del Comune.

Redenta, per virtù delle armi italiane la città, dopo i primi delirî di gioia per la riconquistata libertà, divenne palestra d'esperimenti politici di sapore straniero, contro i quali la reazione delle autorità di allora fu fiacca ed incerta.

Per fortuna già nella primavera del 1919 era sorto il Fascio di Combattimento, che non tardò a prendere l'iniziativa della lotta contro tutti i sovversivismi d'ogni colore, collegati nel proposito di sabotare la vittoria e di consegnare il Paese al bolscevismo.

Sono di quel periodo i fasti più luminosi dello squadrismo fascista triestino, il quale, se aveva la sua sede ufficiale nella casa ex Stratti, aveva però il suo «covo» nel Caffè degli specchi. Giorno e notte gli squadristi bivaccarono in quel Caffè, donde nei giorni climaterici della lotta, le spedizioni partivano fiere e combattive verso i nidi dei sovversivi, e dove tornavano, spesso per curare i propri feriti e ricostituire le compagini decimate.

Ci sembra che la Deputazione di storia patria non possa trascurare ricordi patriottici di tale importanza. Converrebbe che all'esterno o all'interno del Caffè degli specchi venisse murata una lapide che ricordi come il 30 ottobre 1918, da quel ritrovo partisse il movimento che costrinse la sera stessa il Governo austriaco a rimettere la città a un Comitato di salute pubblica, e come nel periodo della lotta ingaggiata dal Fascismo per ridare l'Italia all'Italia, quel Caffè fosse diventato il «covo» dello squadrismo eroico generosamente espresso da Trieste fascista, — già allora devota all'Uomo provvidenziale che doveva fondare l'Impero — «covo» che conobbe gli eroi ma anche i martiri di quell'ora memorabile della nostra storia».

Recite di filodrammatici

«Don Cesare» all'«Aquila». La brillante commedia in tre atti di Attilio Rovinelli, che ha avuto bisogno di una lunga e accurata preparazione, dato il grande numero di personaggi e comparse, sarà rappresentata dalla filodrammatica dell'«Aquila» domani alle 20.45 nella Sala Massima di via Coroneo.

«Joe il rosso» al «Quis contra nos?». Sabato, alle 21, la filodrammatica del «Crda» reciterà al «Quis contra nos?» la bella commedia di D. Falconi «Joe il rosso». I posti a sedere si possono già sin d'ora prenotare in sede del Gruppo, seralmente dalle 20 alle 21.30.

«Questi ragazzi» al Dopolavoro Chimici. Oggi alle 20.45 la sezione filodrammatica del Dopolavoro interaziendale Chimici, replicherà in sede sociale in via Conti n. 11, la commedia in tre atti: «Questi ragazzi», di G. Gherardi. Interpreti: Anna Quazzolo, Liliana Trampus, Giorgio Flego, Ermanno Molca, Renato Berti, Antonietta Giaschi. Rammentatore: Marcello Penso. Scenografia: Ermanno Molca ed Egidio Tomadoni. Luci: Bruno Corazza. Regia: Umberto Quazzolo.

«Cinghialetto» al Pubblico Impiego. Sabato, alle 20.45, in rappresentazione gratuita per i dopolavoristi del sodalizio, la filodrammatica sociale presenterà «Cinghialetto», dramma in tre atti di Nicola Spano.

RADIO — 14 dicembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 11: Dischi di musiche brillanti. 11.30: Orchestrina del Bastione Fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste. 12.20: Musiche operistiche. 12.55: Calendario Antonetto. 13.15: Almanacco Cinzano. 13.45: «Il segreto di Villa Paradiso». 16: Lezione per gli allievi marconisti. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: L'amico Lucio: «Il mistero della valigetta». 17.15: Concerto del soprano Elena Monti e del baritono Giuseppe Valdengo. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Salerno. 21: «Il ventaglio», tre atti di Carlo Goldoni. 22.30 (circa): Concerto dedicato a Giovanni Sgambati nel XXV annuale della morte. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 20.45: Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano: «Guglielmo Tell», di Gioacchino Rossini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi.

Avvenimenti della vita teatrale

«La montagna» di G. Romualdi stasera al Verdi

Stasera la Compagnia di Ermete Zacconi reciterà per la prima volta sulle nostre scene la nuova commedia in tre atti di G. Romualdi «La montagna», e domani Ermete Zacconi interpreterà «Il Cardinale Lambertini» che è una delle sue personificazioni più intime e vive.

«Pane altrui» di Ivan Turghenieff, la commedia dei servi maltrattati e dei gentiluomini decaduti, offesi e umiliati. Sul quadro d'ambiente di ricchi proprietari terrieri, si stacca la figura di Vassili Semenitch Kousofkine, il vecchio gentiluomo caduto in miseria, che vive del pane altrui in casa di Olga Petrovna, e fu il sollazzo del padre di lei, ma fu anche l'amante della madre di Olga. Vassili ed ha sempre nascosto questa sua paternità; ma un giorno durante un pranzo col giovine padrone Paolo, marito di Olga, dopo che i convitati hanno fatto bere vini e liquori al vecchio Vassili, e poi lo hanno sbeffeggiato e umiliato, egli sente risvegliarsi in sè l'antico gentiluomo e si ribella agli insulti e rivela a tutti il segreto: la giovane Olga è sua figlia. Zacconi portò per primo in Italia il teatro russo e di questo «Pane altrui» fu l'unico e impareggiabile interprete. Vi grandeggiò nel rappresentare il dolore segreto e l'umile amore nascosto del padre per la figlia; fece della trepida e angosciata vecchiezza di Vassili un ritratto potente di verità fisica e morale, e nella scena culminante del secondo atto, visse l'ebbrezza del vino e l'ansito della senilità, e la voluttà disperata di sentirsi padre fu sopraffatta dall'impeto di ribellione della superstite dignità. Il dramma di un uomo nel dramma di una società di nobili viziosi e oziosi e di servi della gleba. «Pane altrui» non appariva da molto tempo sulle nostre scene. Ieri sera un pubblico affollato ha accolto Zacconi con fervore di acclamazioni, con calde espansioni di simpatia e di ammirazione e dopo il secondo atto gli applausi si rinnovarono vivissimi e scroscianti all'indirizzo dell'interprete sommo. Recitarono con bella spontaneità la Mazzoni e il Pagliarini.

Per la riconferma degli abbonamenti alla stagione lirica

La Direzione del Teatro Verdi rammenta agli abbonati della decorsa stagione lirica, che oggi scade il termine per il diritto di riconferma dei posti occupati nella precedente stagione. I palchi e le poltrone che risulteranno disponibili, saranno da domani assegnati ai numerosi nuovi richiedenti.

Il felice debutto al Rossetti della varietà Sidet 1940

Uno spettacolo d'arte varia, di quelli che si riallacciano alle brillanti tradizioni della fantasiosità che diverte attraverso la rotazione vorticosa di numeri disparatissimi, è stato offerto ieri sera dalla Sidet con la sua formazione 1940, presentata dal biondo cantore Raymond Farrell del Casino di New York. In una elegante moderna cornice si sono avvicendati numerosi divi della piccola lirica, quasi tutti nuovi per le nostre scene, due belle attrazioni e un gruppo di fantasisti già simpaticamente noti, tutti in creazioni briose e interessanti, così che il trattenimento si è svolto fra un continuo scroscio di applausi. La effervescente Vittoria Marino della Radio di Londra, una brunetta tutto pepe, si è esibita in canzoni e danze pittoresche, riuscendo a far ridere con le sue creazioni grottesche e ad avvincere con le sentimentali. Una nota gaia è stata offerta dalla biondissima fantasista Paola Paola dell'A.B.C. di Parigi, che ha cantato con spirito scintillante ed è stata felice in saporose imitazioni. Con bell'impiego di mezzi vocali e finezza d'interpretazione, il radiocantante Vittorio Belleli si è meritatamente guadagnate le generali simpatie nell'esecuzione di alcune canzoni antiche e moderne. Gli equilibristi acrobati Lambert Wonder hanno dato un notevole saggio di quanto possa la forza unita all'agilità, mentre i Quattro Cubani si sono prodigati in una vorticosa serie di salti e capriole emozionanti. La vedetta americana Renita Kramer si è mostrata una fantasista eclettica di primo piano nelle sue originali creazioni «La morte dello struzzo» e «La danza degli amanti». Il Farrell ha detto con bell'impeto due belle canzoni, le danzatrici americane Marta e Maria, col concorso del pianista Delisi, si sono fatte ammirare in composizioni di bell'effetto coreografico e infine il Quartetto Funaro, sempre chiassoso e spassoso, si è esibito in nuove creazioni che hanno divertito moltissimo gli spettatori. Al lieto successo della serata hanno apportato un notevole contributo i due balletti «Georges» e «Danubio» e la brava Orchestra Sidet, diretta con vivido slancio dal maestro Federico Bergamini. L'intero spettacolo, accolto da vibrante successo, questa sera si replica. Prenotazione e vendita dei posti presso il Teatro Excelsior, via Muratti (tel. 72-79).

Domani ultima replica.

Tutte le disgrazie non vengono per nuocere

Il crollo del muro dei Gesuiti e la sistemazione della via Caboro

Non sempre il male viene per nuocere: così si andava dicendo da alcune persone raccolte ieri in corso Littorio ad osservare gli effetti del crollo verificatosi nel cantiere del futuro palazzo dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro:

— La muraglia si sarebbe dovuta rifare — diceva uno — poichè era troppo... vecchio stile per offrire garanzia di più lunga durata.

— Si deve meravigliarsi che non sia crollata prima, e ringraziare la Provvidenza che l'ha fatta crollare prima che si fabbricasse il nuovo palazzo.

La soluzione

Un altro, non meno ottimista, ad osservare:

— C'è di meglio: il crollo farà bruciare le tappe per la sistemazione di tutta la zona di Santa Maria Maggiore.

L'uomo della strada aveva detto la verità: la «disgrazia» del muro diventerà un beneficio!

Il Piano regolatore, come si sa, prevede, per il quartiere dei Gesuiti, la sistemazione architettonica d'una scalea a servizio dei due monumenti nazionali (la chiesetta del IV secolo dedicata a S. Silvestro e la chiesa secentesca di S. Maria Maggiore) e la sistemazione d'una via carrozzabile attraverso il quartiere di Donota, dalla torre detta Cucherna al sagrato dei Gesuiti.

Si capisce che, se la felice combinazione escogitata dall'Amministrazione comunale della vendita di una vasta area di fabbrica lungo il corso Littorio (ex vie Riborgo e Pozzo bianco), all'Istituto nazionale fascista infortuni sul lavoro, ha potuto mettere all'ordine del giorno, come si suol dire, la soluzione quasi immediata della prima sistemazione (la scalea); rimaneva però «rimandata» al più o meno lontano avvenire la soluzione della seconda sistemazione, quella cioè della via carrozzabile.

Questa via è stata iniziata subito dopo la creazione della panoramica via Capitolina, con la formazione della via Caboro, strada che si biforca dalla Capitolina, passa dinanzi al Nido «Regina Elena», dopo attraversati i pittoreschi punti dell'antica Fornace, e muore a' piedi della torre delle Monache (o Cucherna). Dalla torre la nuova strada continua già ora per le sordide viuzze di quella zona, fino a raggiungere la via Donota nel punto di incrocio di questa con la via del Seminario e con la (ora scomparsa) via di Rena.

Poca spesa

Tutto il tratto di strada progettato, dalla torre accennata all'incrocio sopra citato e al sagrato dei Gesuiti, era dunque considerato «opera riservata all'avvenire». Il crollo del muraglione permette di rendere di attualità la soluzione (almeno per un tratto) del problema della strada — la via Caboro, tra via Donota-Seminario e il sagrato di Santa Maria Maggiore, in quanto, ricostruendosi la scarpata per sorreggere quella costa del monte, si potrà contemporaneamente sistemare la nuova comunicazione.

Nella figura 37 che illustra la memoria dell'ing. Paolo Grassi sul Piano regolatore, si vede che la nuova via Caboro fiancheggia proprio il Collegio dei Gesuiti. Essa si trova dunque proprio al livello del cortile delle carceri, per cui la sistemazione di quel tratto di via che non dovrebbe essere neppure molto dispendiosa; la forzata demolizione dell'edificio della lavanderia delle carceri avrebbe anche eliminato uno degli edifici che si sarebbe dovuto espropriare per lasciare il posto alla strada.

Resterà poi da costruire il tratto intermedio (dalla torre a via del Seminario), il quale è in certo modo collegato alla sistemazione della zona a monte del Teatro romano, pure rimandata a miglior tempo. Tuttavia già con l'esecuzione del tratto nuovo ora accennato (che ristabilirà a quanto si legge in vecchi libri, una comunicazione già esistente prima delle costruzioni gesuitiche del Seicento), si sarà costituita una comunicazione più agevole alle automobili fra il piano e la chiesa dei Gesuiti, cioè da piazza Malta per via Donota (e la strada nuova) a S. Maria Maggiore.

Non si potrà dunque negare che qualche volta anche una disgrazia può tornar utile.

La serata lirica al «Ferroviario». Fervono le prove per la grande serata lirica che il Dopolavoro ferroviario organizza sabato. Il coro del «Ferroviario» in unione ad alcuni valorosi solisti, darà una selezione dei brani più belli delle opere «Gioconda» di Ponchielli e «Trovatore» di Verdi. Sarà questa una singolare manifestazione lirica, in quanto le due opere verranno cantate quasi per intero dal complesso corale e dai solisti, dei quali si dice già oggi un gran bene. Le prenotazioni dei posti per la serata, che è già destinata a sicuro successo, si ricevono in segreteria nelle ore di ufficio.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia di Ermete Zacconi. 20.45: «La montagna», di G. Romualdi (novità).
ROSSETTI. 21.15: Debutto «Sidet Varietà 1940», con il maggiore spettacolo dell'annata.
NAZIONALE. 16.30: Ultimo: «Frenesia», con Dina Galli e A. Gandusio.
EXCELSIOR. 16.30: «L'eredità in corsa», A. Gandusio, Viarisio, Ceseri.
PRINCIPE. 16: «Incendio a Damasco», ultimo. Domani: «Ragazze folli».
FENICE. 16.30: «Alba tragica», con Jean Gabin, Jules Berry.
FILODRAMMATICO. 16.30: Ult. giorno: «Vedova allegra», operetta in 3 atti di Lehàr. Sullo schermo: «Per essere amata», R. Saint-Cyr.
ITALIA. 16: «La mia canzone al vento», buon umore, allegria, belle canzoni, con Giuseppe Lugo.
REGINA. 16: «Tempesta sull'Asia», grandioso, con Jack Holt, Lila Lee, Ralph Graves. L. 1.
IMPERO. 16: «Il pirata ballerino», meraviglioso film in tecnicolor con Frank Morgan e Stefi Duna.
REALE. 16: «Il fornaretto di Venezia», grandioso successo.
GARIBALDI. 15.30: «La brigata selvaggia», con Vera Korene, Charles Vanel e Roger Duchesne. Lire 1.
MASSIMO. 16: «Condannate», film di tutte le emozioni, con Sally Eilers, Louis Aywad. L. 1. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 16: «Ambizione», con J. Mac Crea. Avventure. Ridolini.
MODERNO. 16: «L'antro della morte», Ken Maynard e «L'ultima recita», con il fantoccio Charlie.
ODEON. 15.30: «Una notte d'amore» è il canto di Grace Moore.
ARMONIA. 15.30: «Una magnifica avventura», F. Astaire. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: «L'uomo che amo», con Charles Boyer e Jean Arthur.
AZZURRO. 15.30: «Notte di Carnevale», Lily Pons, Mischa Auer.
POPOLO. 15.30: «Ladro di donne», A. Ducaux, pass. di un ladro senza scrupoli e «Pistole fiammeggianti».
VITTORIA. 16: «Domatore di donne», George Raft, Joan Bennett. Ridolini.
RADIO. 16: «Lo Zarevich», con Marta Eggerth e «Ridolini droghiere».
CENTRALE. 15.30: «Regina di Broadway», G. Rogers-G. Brent. Ridolini.
ADUA. 15.30: «L'allegro volo», con Fernandel. Segue: «Il colpevole».
VENEZIA. 15.30: «L'insidia dorata», di C. B. de Mille con V. Francen.
BELVEDERE. 15.30: «L'idolo del male» con Boris Karloff. Segue Charlot.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 58-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera trattenimenti danzanti. Orchestra Niki.
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Signorile, gaio, divert. Migliori vini.

Il Quartetto Strub alla Società dei Concerti

Alle molte conoscenze nuove fatte negli ultimi anni, il pubblico della Società dei Concerti aggiunge da ieri a sera un'altra, graditissima: il quartetto Strub, di Monaco. Ed il suo parere, unanime e convinto, il folto uditorio lo ha espresso alla fine di ogni composizione con fitti battimani, che divennero a volte acclamazioni di schietto fervore.

Bellissimo era il programma che, senza aspirazioni di originalità, accostava al nostro spirito tre opere le quali, nella vicenda della musica quartettistica, rappresentano tre pietre miliari: un quartetto di Boccherini (il n. 6 dell'op. 33), il secondo dei quartetti «russi» di Beethoven ed una delle creazioni della grande maturità di Franz Schubert: il quartetto in re minore.

Non si può affermare che l'interpretazione di codeste pagine offerta dal Quartetto Strub sia stata particolarmente soggettiva. Certo è però che il discorso musicale — supremamente lirico in Schubert, drammatico ed ansioso in Beethoven, e tutto percorso, in Boccherini, da un brivido di festevolezza che, se non ti tocca il cuore alla radice, lo libera e lo rende leggero — è stato sempre delineato con un'amorosa cura dei particolari, non disgiunta dalla visione dominante dell'architettura del periodo.

Ma molte altre eccellenti doti possiede il magnifico complesso guidato da Max Strub, a prescindere dalla fusione quasi sempre perfetta dei quattro strumenti e dalla purezza del suono (qualità, cotesta, tanto più apprezzabile in un ambiente come la Sala Massima, troppo ricco di tendaggi e quindi poco acustico). Nelle sue esecuzioni lo si sente libero da quei vincoli di certo formalismo stilistico che spesso inceppa lo spiegarsi naturale del canto ed isterilisce l'ispirazione che nasce d'un subito, non costretta in alcuna forma prestabilita.

Ed ammirevole è ancora, nel Quartetto Strub, il senso del chiaroscuro, quel trascolorare di timbri e di suoni smorzati da cui si eleva improvvisa, nel tema de «La Morte e la fanciulla», la voluta finale del canto che, come una liberazione, conclude l'ineffabile malinconia del «Lied».

g. z.

Egone Kornauth a Trieste — Un interessante concerto

Martedì 19 corr. alle 21, avrà luogo un concerto straordinario sostenuto dall'insigne compositore viennese Egone Kornauth, con la collaborazione della cantatrice Bruna Stoelker e dei professori Marino Baldini (violino), Sergio Luzzatto (viola) ed Ettore Sigon (violoncello). La bella manifestazione d'arte si svolgerà sotto gli auspici dell'Istituto nazionale di cultura fascista e del Sindacato interprovinciale fascista dei musicisti, nell'aula magna del R. Ginnasio Liceo «Dante Alighieri», e per la fama del geniale maestro — già altre volte gradito ospite di Trieste musicale — non meno che per il programma e gli interpreti, susciterà il più fervido interessamento nel nostro pubblico.

Serata di musica pucciniana al «Crda». Una manifestazione artistica di notevole rilievo e tale da richiamare l'attenzione di tutti i dopolavoristi, sarà offerta sabato dal Dopolavoro «Crda» con una serata dedicata alla musica pucciniana. Saranno interpreti di questa singolare manifestazione canora e orchestrale i due complessi corale e orchestrale, che tanto lieto successo hanno ottenuto ultimamente, e i solisti soprani Luigia Pensiero e Ida Monego, il tenore Max Suran e il baritono Emilio Costanzo.

I dilettanti del varietà in Sala Massima. Il Dopolavoro «Sempre Avanti» allo scopo di far conoscere i giovani residenti nella nostra regione, indice un concorso fra tutti coloro che ritengono di possedere attitudini artistiche, siano cantanti, danzatori, imitatori, dicitori, ecc. I concorrenti potranno iscriversi presso la sede, Sala Massima, via Coroneo 15, nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 20 alle 22 sino a tutto il 21 corrente.

Drammatico episodio ladresco davanti a un negozio di Viale XX Settembre

Il mancato funzionamento di una rivoltella e il pericolo corso da cinque coraggiosi agenti

Un avventuroso episodio di spregiudicatezza ladresca, che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze, si è svolto ieri sera verso le 20.30 in viale XX Settembre. La scena emozionantissima che ne è scaturita ha fatto sostare, in trepidante preoccupazione, una vera folla di cittadini, che in quell'ora transitavano frettolosi per il viale, sicchè in breve la notizia si è sparsa ed ha trovato i suoi primi commenti.

Il progettato furto

La nostra Questura aveva avuto sentore che nella serata o nella nottata odierna un furto avrebbe dovuto venir consumato nel negozio di manifatture e pellicceria di Silvio Rustia, in viale XX Settembre n. 31. Verso le 19, cinque funzionari della Squadra mobile si recavano sul posto e si appostavano, in paziente attesa, parte nell'atrio del Cinema Reale e parte nel portone immediatamente attiguo. Erano il maresciallo Miceli, il brigadiere La Rocca e gli agenti Scolari, Vick e Lissari. Intanto sopraggiungeva l'ora di chiusura, gli addetti s'allontanavano ed il figlio del proprietario chiudeva, come ogni sera, il negozio con la pesante cancellata in ferro, salendo poscia nella sua abitazione, sita al primo piano della casa medesima.

Verso le 20.10, gli agenti notavano che due individui, con il bavero alzato e con una voluminosa valigia ciascuno, entravano in fretta nel portone, scomparendo immediatamente. Evidentemente si trattava dei malintenzionati. Bisognava dunque attendere la loro uscita o, se questa si fosse ritardata, piombare loro addosso mentre stavano consumando il colpo. Era prevedibile, infatti, che i malandrini si fossero recati sul posto molto presto per prevenire la chiusura del portone e che quindi, per un passaggio situato nel portone stesso, mirassero ad introdursi nel negozio, dove, durante la notte, avrebbero potuto portare a compimento con tutta calma il progettato furto.

«Lasciateci o sparo!»

Ma l'attesa dei funzionari non fu lunga. Dopo circa venti minuti, i due individui uscivano dal portone con le valigie. Sapremo poi che, avendo resistito più del previsto una serratura, essi erano venuti nella determinazione di correre a procurarsi un altro arnese per vincerne la resistenza e di ritornare quindi sul posto, sempre prima delle 22, ora di chiusura del portone.

Quando le ombre dei due uomini si stagliarono nella luce del portone, prima ancora che questo venisse aperto, i cinque agenti attraversarono in un baleno il viale per sbarrare loro la strada. Proprio sulla soglia del portone, essi s'incontrarono con i malandrini.

Stavano per avventarsi loro contro e ridurli all'impotenza, quando uno dei due spianò una grossa rivoltella intimando: «Lasciateci passare o sparo!».

Fu un attimo. Sprezzanti del grave pericolo, i bravi funzionari avanzarono ancora. Nello stesso tempo, l'individuo premeva il grilletto della rivoltella. Si udì come lo scatto smorzato di una molla, ma nessuna detonazione seguì. Per un vero miracolo, l'arma non aveva funzionato, salvando — si può ben dirlo — la vita ai funzionari, poichè il malandrino avrebbe sparato a bruciapelo e nella pistola automatica vi erano parecchie cartucce. Un secondo dopo, i due malfattori erano ridotti all'impotenza, con le manette ai polsi. Essi venivano perquisiti sul posto, mentre un agente saliva nell'abitazione del signor Rustia per chiedere telefonicamente l'invio di un tassametro.

Anche un pugnale

Addosso all'individuo che aveva tentato di sparare venivano rinvenuti un acuminato pugnale, parecchi grimaldelli ed altri ferri del mestiere, mentre anche il suo degno compagno era ben fornito di chiavi false ed arnesi di scasso.

Intanto una densissima folla si era raccolta attorno al portone e cercava di avere particolari sull'episodio e di rendersi conto dell'accaduto. Poco dopo, sopraggiungeva il tassametro ed i due uomini venivano trasportati in Questura.

Un'altra violenta colluttazione fra gli agenti ed i ladri avveniva quando questi ultimi stavano per venir rinchiusi nella cella di sicurezza, ma alfine, dopo alcuni minuti, la pesante porta della cella poteva rinchiudersi senza altri incidenti dietro ai pericolosi malfattori.

Stamane i ladri verranno interrogati e quindi trasferiti alle carceri del Coroneo. Per ora non si è creduto opportuno fornire le loro generalità, ma ci risulta che entrambi non contano più di trent'anni; quello della rivoltella, poi, è una vecchia conoscenza della Squadra mobile. L'episodio ha destato in tutti viva impressione, perchè — ripetiamo — appare evidente che, senza il mancato funzionamento della rivoltella, a quest'ora forse la fredda determinazione del ladro avrebbe causato delle vittime umane. Mirabili e degni del massimo elogio appaiono il coraggio ed il sangue freddo dimostrati dai bravi funzionari, i quali non hanno esitato a rischiare la vita per portare a compimento il loro mandato.

L'incidente automobilistico di Albaro — I funerali della vittima

Ieri nel pomeriggio, alle 15, si sono svolti i funerali del pilota scelto Scipione Scipioni, perito tragicamente nella sciagura automobilistica avvenuta nel pomeriggio di domenica sopra un tratto in curva della strada di Albaro Vescovà. Malgrado il freddo intenso, una discreta folla di curiosi si era radunata nel cortile e davanti la cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. Tra i presenti, figuravano largamente rappresentati la R. Capitaneria di Porto, alcune compagnie portuali, il «Dimm» e un folto gruppo di amici e conoscenti che lo scomparso, essendo una figura molto nota negli ambienti marittimi, contava numerosissimi. L'autofurgone mortuario, preceduto da un carro carico di ghirlande, era seguito da oltre una ventina di automobili. La salma è stata benedetta nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, donde ha proseguito per il cimitero di S. Anna.

Le condizioni dei tre feriti — Mario Gracchi, Giulio Micheloni e Giovanna Babich — permangono sempre pressochè stazionarie. Nello stato dell'autista Gracchi si è riscontrato qualche ulteriore miglioramento, ma tanto il Micheloni, quanto la domestica di questi, Giovanna Babich, versano tuttora in condizioni gravi. Particolare apprensione desta nei medici lo stato della donna, che da domenica notte non ha più ripreso i sensi. Per essa la prognosi, più che riservata, è addirittura sfavorevole; comunque i medici non hanno ancora pronunciato l'ultima parola, sicchè c'è ancora speranza che possa salvarsi.

CRONACA GIUDIZIARIA

I prossimi processi in Corte d'Assise

Il calzolaio di Guardiella - Tre condanne all'ergastolo annullate - Il tragico fatto di via Milano

Nel prossimo gennaio, sotto la presidenza del comm. Toesca, si riaprirà, per la pertrattazione di una serie di gravi e importanti processi, la nostra Corte d'Assise.

Gli assessori, al processo d'apertura della sessione, riprenderanno l'esame della causa iniziatasi nello scorso maggio a carico del calzolaio Luigi Zerial fu Antonio, di 30 anni, abitante in Guardiella 1895, l'autore del tragico fatto avvenuto la sera del 20 ottobre 1938, culminato con la morte della giovane Rosa Godnig. Come è noto, in quella sera, la Godnig, piegandosi alle insistenze dello Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, s'era recata nell'osteria Raicevich a S. Giovanni, per avere un ultimo colloquio col suo ex amante. L'incontro tra i due giovani fu oltremodo vivace, dato che la Godnig non voleva, a nessun costo, riprendere le relazioni con lo Zerial. Questi, nel riaccompagnare verso casa la Godnig, si avventava su di lei colpendola con un trincetto alla gola. Trasportata all'ospedale, la sventurata giovane, dopo qualche ora, moriva. Il calzolaio, datosi subito alla fuga, veniva arrestato la mattina del 24, in maniera oltremodo drammatica, nella cappella mortuaria dell'ospedale, dove s'era recato per dare un estremo saluto alla donna che aveva tanto intensamente amato.

Presentatosi davanti agli assessori, lo Zerial veniva ammesso all'esame psichiatrico, per cui il processo veniva rinviato a nuovo ruolo. Lo Zerial sarà difeso dall'avv. Guido Zennaro.

Omicidio preterintenzionale

— Il 17 gennaio comparirà in Assise tale Angelo Donaio fu Augusto, di 38 anni, abitante a Grado, per rispondere di omicidio preterintenzionale.

Il Donaio, il 12 luglio 1939, venuto a diverbio con certo Cesare Camuffo, avrebbe colpito questi con un poderoso pugno. Stramazzato a terra, il Camuffo, battuta la testa contro il selciato, riportava delle fratture in seguito alle quali moriva il 19 luglio. Difenderanno il Donaio gli avvocati Bologna e Moro.

— Il 18 gennaio sarà posta in discussione un'interessante causa a carico di Teresa Pezzetta di Umberto, di 24 anni, Eugenia Pittini di Giovanni, di 24 anni e Antonio Solida, di 24 anni, le prime nate e dimoranti a Osoppo, il terzo a Tuglie (Lecce). Costoro dovranno rispondere di correità in omicidio doppiamente aggravato per avere, la notte del 17 agosto 1937, in Osoppo, cagionato la morte di Santa Baracchini; nonchè in correità in rapina aggravata, per avere depre- [illegible]

Un incendio

[illegible]

Uno stupido scherzo

[illegible]

ha attaccato, cioè ha attaccato in parte perchè i giudici, mentre hanno condannato Antonio Dodich a due anni di reclusione, si sono limitati ad assolvere il Mario per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Rusin e Locuoco; P. M. cav. Grubissi; parte civile avv. Stocca; difesa avv. Freschi; cancelliere Franco.

Rubano un orologio

nel laboratorio d'una falegnameria

Approfittando del riposo concesso per il pranzo, dalle 12 alle 13 di ieri, ignoti ladri hanno forzato la porta d'entrata del lavoratorio di falegnameria sito in via Ferriera 13, di proprietà di Vittorio Rodizza. Riusciti a penetrare nell'interno, i ladri hanno asportato da un cassetto un orologio d'oro, da polso, per un valore di 600 lire. Il furto è stato denunciato al Commissariato di via Brunner.

Una scaglia sulla testa. Paolo Vouch, di 29 anni, meccanico, occupato al cantiere S. Marco, passando di fianco a un autocarro dal quale stavano scaricando grosse pietre, è stato colpito alla testa da una grossa scaglia, che gli produsse una ferita lacero-contusa al parietale destro. La Guardia Medica, dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena.

Un femore rotto. Ferruccio Filippi, di 10 anni, abitante a Muggia, eseguendo un esercizio ginnastico, urtato da un coetaneo, è caduto e si è rotto il femore destro. E' stato trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale Regina Elena.

L'ago e lo spillo. Angela Pettirosso, intenta a mettere ordine negli armadi del vestiario, adoperando aghi e spilli, anzichè puntarsi un ago e uno spillo nella veste o meglio nel cuscinetto, se li tenne stretti fra le labbra. Venuto il momento di adoperarli, non se li trovò più. Spaventata, ritenendo di aver inghiottito e l'ago e lo spillo, si recò all'ospedale Regina Elena dove, poichè in bocca non li aveva, il medico non potè farle altro che consigliarla di attendere la eventuale restituzione dell'ago e dello spillo.

Scottato col «Maco». Accostatosi non visto al focolare sul quale bolliva la cocoma del surrogato di caffè «Maco», il piccino di 5 anni Dario Zoch, abitante al n. 1093 di Rozzol in Monte, si rovesciò sui piedi il liquido bollente, che gli produsse scottature di primo e secondo grado. Portato all'ospedale Regina Elena, è stato accolto.

La dose era troppo forte. E' stata inviata ieri mattina all'ospedale Regina Elena, la casalinga Giudit- [illegible]

Alla Guardia Medica

[illegible]

Notiziario economico

[illegible]

Notiziario di Monfalcone

La Giornata della Madre e del Fanciullo. La VII Giornata della Madre e del Fanciullo sarà celebrata il 24 dicembre corrente con il seguente programma di manifestazioni, approvato dal Comitato Maternità e Infanzia: invito alle autorità, gerarchie e componenti il Comitato di patronato per la partecipazione alla cerimonia; breve illustrazione del significato della cerimonia da parte del presidente del Comitato, distribuzione dei seguenti premi: a) premi di nuzialità istituiti dalla Provincia, dal Comune e da altri Enti; b) premi di natalità istituiti come in precedenza; c) premi alle famiglie numerose, assegnati dagli Enti e Istituzioni locali; d) premi alle massaie rurali per il buon allevamento della prole; e) premi alle madri povere e diplomi alle madri benestanti che abbiano con maggior diligenza e profitto frequentato il Consultorio dell'Opera; f) altri eventuali premi.

Il varietà all'«Azzurro». La Compagnia di riviste «Biancarosa» darà al Teatro «Azzurro», nei giorni 16 e 17 corrente, due bellissimi spettacoli di varietà.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 14 dicembre 1939:

Turno generale: Marinai: 863, 865, 868, 871, 873; giovani coperta: 325, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 493, 496, 497, 499, 500; ingrassatori: 183, 184, 187, 194, 198; fuochisti nafta: 133, 135, 138, 143, 150; fuochisti: 844, 826, 848, 849, 851; carbonai: 416, 418, 419, 425, 428.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 456, 459, 460, 461, 462; giovani coperta I: 169, 170, 171, 172, 173; giovani coperta II: 85, 86, 87, 88, 89; mozzi coperta: 139, 140, 141, 142, 143; fuochisti nafta: 404, 412, 413, 414, 415; fuochisti carbone: 253, 257, 258, 259, 206; carbonai: 257, 258, 259, 260, 261.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 251, 252, 253, 254, 255; giovani coperta I: 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta II: 75, 76, 77, 78, 79; mozzi coperta: 117, 118, 120, 121, 122; ingrassatori: 112, 114, 115, 116, 117; giovani macchina: 136, 137, 138, 139, 140; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114: mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 224, 231, 232, 233, 235; ingrassatori 101, 102, 103, 104, 105; fuochisti 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 113, 120, 121, 123, 133; giov. macchina: 126, 132, 133, 134, 135.

Turno Adriatica: Marinai: 357, 342, 358, 550, 359; giovani coperta I: 146, 147, 149, 150, 151; giovani coperta II: 69, 70, 71, 72, 73; mozzi coperta: 111, 115, 116, 117, 118; ingrassatori: 50, 54, 56, 57, 58; fuochisti: 255, 267, 262, 268, 268; carbonai: 79, 81, 82, 83, 84.

Turno Tripcovich: Marinai: 315, 316, 317, 318, 319; giovani coperta: 97, 98, 99, 100, 101; mozzi coperta: 118, 109, 113, 115, 116; fuochisti: 295, 296, 302, 303, 307; carbonai: 99, 100, 101, 102, 103.

Turno Bamb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

NB. Nell'iscrizione ai turni di collocamento non è necessaria la presenza dei marittimi. Questi possono trasmettere a questa Capitaneria il libretto di navigazione a mezzo delle organizzazioni della Gente di mare ovvero a mezzo degli Uffici di Porto per ottenere l'iscrizione in turno d'imbarco.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Prasel». Questa sera dalle 20.30 trattenimento di danza per soci, familiari e dopolavoristi.

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria nella Valfredda; quota lire 15. Feste di Natale e Capodanno turni settimanali e da due giorni a Sappada.

«A. Crenas». Sabato, alle 20.30, avrà luogo nella sala maggiore il solito trattenimento di danza. L'orchestrina sarà diretta dal maestro Bertini. Sono invitati a intervenire tutti i dopolavoristi e simpatizzanti. Il tesseramento del Dopolavoro per l'A. XVIII ha luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 22. Sono aperte le iscrizioni alla sezione filodrammatica. Per l'iscrizione ed eventuali informazioni, rivolgersi in sede ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 21 alle 22.

Pubblico Impiego. Domenica, dalle 18 trattenimento di danza sezione A.

«Acegat». Sabato, alle 20.45, nella sede di via Battisti 10 serata d'illusionismo giapponese con il rinomato artista I-ni-ka, impersonato dal concittadino G. Carlini. Domenica, dalle 18 alle 23, avrà luogo nelle sale della sede, via Battisti 10, un trattenimento familiare con un concertino di musica leggera e canzoni, attrazioni varie, sorprese e danze.

«Dica». Oggi dalle 17.30 lezioni di scherma del m.o Centonze per allievi «Guf» e dopolavoristi. Da oggi a tutto 20 corr. sono aperte le iscrizioni per i figli dei soci alla Befana fascista. Dalle 20.30 torneo sociale di scacchi.

«Dimm». Sezione A. Oggi lezioni di scherma. Domani ginnastica ritmica, Sabato dalle 17 alle 20 ballo bambini. Domenica dalle 18 alle 21 trattenimento. — Sezione B. Domenica dalle 15 alle 18 ballo bambini, ingresso gratuito ai figli dei soci. Domenica dalle 19 alle 23 trattenimento. — Per il convegno natalizio a Sappada i posti sono esauriti. Domenica gita con torpedone a Montenero d'Idria. Iscrizioni entro domani; soci lire 15, non soci lire 17.50.

Ferroviario. Oggi nella sede Vittorio Veneto divertente spettacolo cinematografico con inizio alle 16 e alle 18; sabato, alle 21 grande serata lirica. Prenotazione dei posti in segreteria.

Commercio Industria. Questa sera con inizio alle 20.30 trattenimento di danza. Domani alle 21 nella sede del Tergesteo il noto illusionista prof. Steno Schaffer si produrrà nelle sue tanto apprezzate esibizioni di suggestione, illusionismo e magie orientali. Domenica trattenimento di danza dalle 17 alle 21.

«B. Pitteri». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenze dalla piazza Garibaldi alle 6. Quota di viaggio lire 12. Iscrizioni in sede serialmente dalle 21 alle 23 (via S. Marco 17, I). Informazioni tel. 47-38.

Mercati Cittadini. Sabato grande serata veneziana, con lotteria gratuita.

«G. Boscarolli». Sabato trattenimento di danza. Inviti in sede. continuano le iscrizioni per l'anno XVIII.

Jutificio-Pastificio. Mercoledì, sabato e domenica trattenimenti di danza. Domani il complesso «Cucciolo» diretto da R. Bisciani presenterà una commedia musicale il «Canto dell'usignolo». Seguirà «L'ora del dilettante» del maestro Ballig.

«Beltrame». Questa sera alle 21 il prof. Perfetti terrà nella sede del Dopolavoro «Beltrame» uno spettacolo di illusionismo e di prestidigitazione moderna, che non mancherà d'interessare il pubblico. Domenica inaugurazione stagione sciatoria a Montenero d'Idria. Quota lire 13.

«M. Trevisan». Questa sera alle 20 trattenimento danza nella sala di via Caprin 7.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 18.45 ginnastica presciatoria. Sabato e domenica escursione sciatoria a Camporosso con salita del Monte Lussari. Presso la segreteria sono aperte le iscrizioni al convegno sciatorio di Sauris.

«Gars». Sabato e domenica escursione sciatoria al Monte Cacciatore. Dal 23 al 26 accantonamento sciatorio a Sauris, iscrizioni aperte.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	13	13
Rendita 5%	94.50	94.50
Rendita 3½%	75.—	75.—
Redimibile 3½%	72.50	72.50
Redimibile 5%	95.50	95.60
Obbligaz. Tre Venezie	91.45	91.45
Buoni Tes. nov. 1940	99.40	99.50
Buoni Tes. nov. 1941	100.25	100.40
Buoni Tes. nov. 1943	92.50	92.50
Buoni Tes. nov. 1944	97.70	97.70
I. R. I.	456.—	457.50
I. R. I. «Stet» 4%	639.—	639.—
I. R. I. «Mare» 4½%	488.—	491.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	541.—	540.—
Elettr. Ferrovie Stato	463.—	463.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	414.—	416.50
Fond. Tre Venezie 4%	403.—	405.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicurazioni Generali	4375.—	4385.—
Assicuratrice Italiana	561.—	560.—
Infortuni	1950.—	1960.—
Riun. Adriatica ser. A	1890.—	1890.—
Riun. Adriatica ser. B	1860.—	1860.—
Gerolimich	224.—	226.50
Istria-Trieste	255.—	255.—
Lussino	300.—	300.—
Martinolich	105.—	105.—
Meridionali	1001.—	1004.—
Premuda	1100.—	1125.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	455.—	452.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	149.—	149.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	129.50	129.50
SELVEG	615.—	615.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	304.—	303.—

CAMBI: Londra 77.75; New York 19.80; Francia 44.15; Belgio 325.80; Svizzera 444.15; Jugoslavia 44.415.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pompeo, Giusto, Druso.

DECESSI (13 dicembre 1939-XVIII): Gerdol Carlo, a. 70; Gregorat Luigi, a. 43; Illdiani Pasquale, a. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Apollonio Giuseppe, impiegato con Devescovi Antonia, casalinga; Medizza Antonio, bracciante con Chermaz Maria, giornaliera; Mazzon Angelo, banconiere con Venturin Narcisa, casalinga; Müller Livio, studente con Kleinig Elena, sarta; Nalli Francesco, droghiere con Scocchi Emilia, casalinga; Del Punta Franco, ufficiale R. E. con Chierego Lea, assistente sanitaria; Marchiò Vittorio, calderaio con Villanovich Augusta, domestica; Neumüller Mario, barista con Pausic Liberata, domestica; Ricci Alessandro, impiegato con Giacomelli Luigia Maria, insegnante; Palci Mario, studente con Braida Eugenia, casalinga; Pallotta Guerrino, commerciante con Missoni Giuseppina, casalinga; Pavlica Giovanni, autista con Tofili Lucia, casalinga; Piastra Augusto, industriale con Foschini Clara, universitaria; Primosi Eugenio, falegname con Zampedri Teresa, casalinga; Ragazzo Ulderico, meccanico con Dori Eleonora, casalinga; Roset Alfonso, impiegato con Voncina Evelina, commessa.

CORRISPONDENZA APERTA

Impiegata. Se siete da considerare capofamiglia avete diritto all'assegno familiare. Comunque rivolgetevi per ulteriori informazioni, e nel caso per presentare i documenti comprovanti la vostra qualità, all'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale, via Coroneo N. 2.

Due contrastoni, Monfalcone. Bisognerebbe sapere se quei cantnieri provinciali sono iscritti all'Ist. Naz. Fascista della Prev. Soc. o a qualche fondo di Previdenza di Enti locali. Comunque hanno diritto alla pensione.

Costante abbonato. Per il matrimonio di ufficiali in S. P. E. non è necessario allegare alla domanda la fedina penale. L'autorità che decide circa la domanda stessa fa assumere le informazioni indispensabili sulla onorabilità della fidanzata e della sua famiglia. Si può ottenere la cancellazione delle condanne per riabilitazione. Bisogna rivolgersi al Tribunale. Comunque occorre l'assentimento delle superiori autorità militari. Non è consigliabile il matrimonio nell'attesa della nomina senza il permesso suddetto.

Capitano preoccupato. In caso di richiamo l'interessato riveste il grado di soldato semplice.

Vecchia abbonata. Abbiamo trasmesso la vostra richiesta alla Direzione Compartimentale delle FF. SS.

Tante triestine. Rivolgetevi al Sindacati dell'Industria, via Duca d'Aosta 12, dove vi saranno larghi di consiglio e assistenza.

Avvenimenti. La bandiera del I.o Reich era quadrata e portava una croce nera su sfondo bianco oppure viceversa. Nel mezzo si trovava un'aquila nera circondata da una corona d'alloro. La bandiera del II.o Reich, cioè dal 1918 al 1933, era rettangolare ed era divisa in tre striscie orizzontali di uguale larghezza e di colore nero, rosso, oro. L'odierna bandiera nazionale germanica è rossa con una croce uncinata in cerchio bianco nel mezzo.

Un cittadino. Bisogna darsi in nota al Capogabinetto di S. E. il Prefetto, il quale vi farà sapere l'eventuale data e ora di udienza, presi gli opportuni ordini.

(Segue nel Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 60 la par. Min. L. 5.— A

DONNA brava lavare biancheria e tutti lavori di casa offresi giornate da combinarsi. Palestrina 2-I, sinistra. 48294 A

DONNA bravissima di casa, tutti lavori, capacissima cucinare, offresi tutta giornata, altra brava cuoca per mensa o trattoria offronsi. Via Media 24, porta 5. 80101 A

DONNA capace tutti lavori casa offresi o vicemadre. XX Settembre 79, presso Schwarz. 80105 A

PRESTASERVIZI jugoslava capacissima offresi. Antonio Caccia 7, terzo, interno. 48241 A

PRESTASERVIZI brava 22-enne offresi tutto il giorno. Via Venezian 11, barbiere. 48266 A

RAGAZZA anziana offresi 3-4 sere settimanali, qualunque lavoro. Bramante 7, quinto. 80107 A

RAGAZZA tutto fare, intera giornata. Via Solitario 5-IV, porta 19. 48278 A

RAGAZZA prestaservizi offresi intera giornata. Via S. Francesco 8, secondo. 48289 A

RAGAZZE forti tutto fare, principiante volonterosa, offronsi. Battisti 13, telefonare 65-27. 34958 A

STRANIERA 40-enne capace lavori casa offresi. XX Settembre 79, presso Schwarz. 80106 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIA capace, bella presenza per bambino due anni cercasi subito. Via Carducci 20. 48272 B

A. CAMERIERA tutto fare capace bella presenza cercasi. Via Carducci 20. 48273 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 34864 B

BONNE tedesca Zara. Cuoca, cameriera, domestiche, bambinaia, domestica capace Roma, prestaservizi, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 34946 B

CUOCA capacissima, media età, cercasi. Cicerone 2-III. 80114 B

PRESTASERVIZI media età, seria, pulitissima, cerca persona sola. Paraggi Roiano. Ginestre 13-6. 48269 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Presentarsi dopo le 9. Scala Belvedere 4, Benigni. 80098 B

PRESTASERVIZI cercasi, possibilmente sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 80103 B

PRESTASERVIZI anziana cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48307 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, capace tutti lavori, attestati, cercasi. San Lazzaro 8. 34969 B

RAGAZZA tutto fare cercano coniugi soli. Paga 50 lire. Vigneti 754 (Servola). 48264 B

RAGAZZA buoni attestati, bene cucinare, famiglia tre persone, cercasi. Indirizzo Piccolo. 48287 B

RAGAZZA tutto fare, lunghissimi attestati, onestissima, fiducia, piccola famiglia, tutta giornata, cercasi. Via Porta 51, Turre. 80102 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L. 5.— C

FALEGNAME lucidare mobili offresi. Ripara porte, finestre, avvolgibili. Carducci 34, trattoria. 48290 C

INFERMIERA giovane per assistere ammalati, case private, offresi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 34947 C

STENODATTILOGRAFA capace, lunga pratica ufficio, corrispondenza, cognizioni francese, tedesco, occuperebbesi Trieste o fuori. Cassetta 34939 C Unione Pubblicità. 34939 C

Artigianato (Lavoro a domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI 15 garantite, acqua 4, ferro 3, Piazza Cavana 5. 9315 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PERMANENTI garantite 10, acqua 3, ferro 2.50, Ilma, Madonnina 11. 48298 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito cappotti moda 40, elegantissimi vestiti ballo passeggio 25, rimoderna cappotti vestiti. Piazza Venezia 6, terzo. 34966 CC

UTILIZZANDO velluti, stoffe, confezionansi elegantissimi turbanti, berrettoni, russe, cappucci. Riformature recentissime cappelli 3. Piazza Impero 10. Covelli. 48274 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA per sarta camiciaia cercasi. Via Ginnastica 10-III, Adami. 34974 D

ASSUMIAMO preferibilmente fra impiegati collaboratori capoluoghi provincie Tre Venezie, C.I.N.A.C. Film, casella postale 201, Livorno. 34886 D

GARZONA modista cerca Brunello, viale Regina Margherita 9. 48236 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 20-I. 48309 D

INGEGNERE giovane da assumere subito cercasi dall'Ufficio Tecnico Erariale. Trieste, corso Cavour 6. 80052 D

MAGLIAIA cercasi. Via del Rivo 42. 34977 D

RAGAZZA capace per famiglia cercasi. Via S. Caterina 8, trattoria. 48271 D

RAGAZZA inserviente magazzino negozio cercasi. Rivolgersi S. Nicolò 21, terzo. 48270 D

RAGAZZO pratico cercasi per commestibili presso Maffioli, via Settefontane 15. 80097 D

SIGNORINA mansioni fiducia disponga cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 34950 D

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio assumesi. Offerte con referenze. Cassetta 34875 D, Unione Pubblicità. 34875 D

STENODATTILOGRAFA, abile fatturista, cerca primaria ditta per pronta entrata. Offerte scritte di proprio pugno con indicazione pretese. Cassetta 34932 D. Unione Pubblicità.

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MARITTIMO cerca 15 dicembre stanza indipendente piazzamezza, bagno, riscaldamento, eventualmente telefono. Offerte Cassetta 34920 E, Unione Pubblicità. 34920 E

PENSIONATA assente tutto il giorno cerca stanzetta o camerino. Offerte Cassetta 34922 E, Unione Pubblicità. 34922 E

PIED-A-TERRE ingresso scale, riscaldamento, cercasi, posizione centrale. Cassetta 34935 E, Unione Pubblicità.

SIGNORINA seria, cerca stanza mobigliata, eventualmente ingresso libero, presso piccola famiglia. Offerte Cassetta 34924 E. Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. MOBILIATA, stufa, acqua corrente, affittasi. Milano 7, quarto. 34973 F

A. A. STANZA scale, vitto, presso distinta famiglia. Lazzaretto 3-III, sinistra. 48250 F

A. BELLISSIMA, mobiliata, telefono, affittasi. Torrebianca 10-III, sinistra. 80110 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30-II, destra. 48251 F

A. INDIPENDENTE, bella, grande, mobiliata, presso persona sola, Crispi 11, Augusti. 48255 F

A. MOBILIATA bella. Via Ginnastica 37, porta 8. 48279 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Gatteri 22-I, sinistra. 48305 F

A. MOBILIATA elegante, termobagno, eventualmente vitto, affittasi. Crispi 39, primo, sinistra. 34942 F

A riguardoso unico subinquilino stabile affittasi mobiliata buon servizio riscaldamento telefono, visibile pomeriggio. Machiavelli 14, secondo. 48234 F

CAMERA mobiliata, vitto ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5-III, sinistra. 48267 F

CAMERA grande, vuota, bellissima, affittasi distinto. Via Roma 17-III, sinistra. 34940 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Caprin 3, terzo, Sergas. 0048104 F

ELEGANTE, cura vestiario, stufa, volendo vitto, affittasi. Rapicio 5, secondo, porta 11. 48283 F

ELEGANTE, bagno, telefono, stufa, affittasi distinto. Zonta 3-I, 11-16. 80108 F

ELEGANTISSIMA soleggiata, vista, tranquillità, affittasi distintissimo. Battisti 4, porta 10. 034858 F

GRANDE vuota affittasi, ingresso scale, ascensore, affittasi. Corso Vitt. Em. 13, primo. 48308 F

MATRIMONIALE pulitissima, affittasi distinti presso piccola famiglia. Vasari 7, terzo. 48303 F

MOBILIATA 1-2 amici, volendo vitto, affittasi. Fabbri 1, porta 10. 48243 F

MOBILIATA pulitissima, stufa, presso persona sola, affittasi. XX Settembre 33, quarto, destra. 80112 F

MOBILIATA con vitto affittasi. Valdirivo 32, porta 7. 48292 F

MOBILIATA bella 90, eventuale cucina, affittasi. Tor San Piero 6-II, porta 12. 48242 F

STANZA semi libera affittasi. Viale XX Settembre 56, mezzanino, sinistra. 48248 F

STANZA bella affittasi prontamente distinto. S. Nicolò 27, porta 2. 34968 F

VUOTA, escluso cucina, darebbesi vitto. Piazza Vico 8, porta 11. 34957 F

VUOTA e mobiliata, scale, affittasi. Caccia 5, porta 26. 48296 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky. S. Lazzaro 16. 1000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 48277 G

A. DATTILOGRAFIA: corso completo (30 lezioni): 25. Stenografia 50. Contabilità. Studio, S. Lazzaro 19. 80100 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 9314 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 48244 G

DISEGNI, magistrali, tecniche, vengono insegnati, eseguiti in giornata, prezzo modestissimo. Diaz 24, portineria. 34941 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CATENA trasmissione motocarro smarrita lunedì via Istria. Mancia riportarla Mullich, via Media 38. 48207 H

GUANTO pelle grigio smarrito piazza Goldoni Galleria domenica 3. Mancia. Piccolomini 9-III. 48254 H

RUOTA scorta camion smarrita 12 corrente percorso Crosiera-Monte Tosoccoffie. Onesto rinvenitore pregato portarla verso generosa mancia Tesa 6. 2001 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

ALLOGGETTO due camere, camerino, cucina, ultimo disponibile, casa nuova, affittasi. Via Baiamonti 1-5. 48280 I

APPARTAMENTI 2 stanze, bagno, cucina ed annessi, massimo conforto, signorile, 240-260, affittasi via Cologna 63. Amministrazione Torrebianca 14, telefono 36-04. 48253 I

APPARTAMENTO casa nuova, soleggiato, quattro stanze, stanzetta, termosifone, bagno, ascensore. Galleria 4. 48256 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, bagno, termosifone, casa nuova, affittasi subito. Piazza Carlo Alberto n. 1 A. 48284 I

APPARTAMENTO tre stanze, poggiolo, bagno installato, rivestimenti ceramica, calefazione, ascensore, splendida vista mare-città, affittasi. Hermet 4. 34859 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4. 34944 I

CASETTA 3 camere e cucina, scambiasi camera camerino cucina, paraggi Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 48281 I

QUARTIERE 2 stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Cologna n. 13. 48252 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato con bagno, riscaldamento, cercasi vicinanze linee tranviarie 2 o 9. Cassetta 34923 L. Unione Pubblicità. 34923 L

QUARTIERINO mobiliato, due stanze, cucina, cercasi. Offerte Caselli, via S. Giovanni 6, Gorizia. 48306 L

SPOSI cercano urgentemente due o tre camere, bagno installato. Offerte Cassetta 34921 L. Unione Pubblicità.

STATALE cerca due camere, cucina, città, oppure Roiano. Cassetta 34928 L, Unione Pubblicità. 34928 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A lire 80 vendonsi metri 3.20 stoffa uomo occasione. Corso Garibaldi 9-IV, Canale. 48295 M

BLOCCO coperte lana matrimoniale, colori bellissimi, pesante, lire 52, una piazza lire 33, scendiletti doppio riccione disegni orientali lire 15. Piazza Costanzo Ciano 13. 48167 M

BLOCCO tappeti annodati mano Meshed, Sanghai, Yoraghan, Kirman 200 per 300, prezzo eccezionale. Piazza Costanzo Ciano 13. 48166 M

CAPPOTTI 6-10 anni due, neri donna tre, vendonsi. Via Linfe 9 (S. Giovanni). 48276 M

CAPPOTTI vestiti uomo usati vendonsi. Via Media 34, primo. 9988 M

CAPPOTTO uomo nuovo media statura occasione vendesi. Via Solitario 5-II, Jermann. 48247 M

CAPPOTTO panno, altro collo pelliccia loden, vestito grande uomo, occasione. Caprin 10-I, destra. 48288 M

CAPPOTTO ragazzo statura 1.60, giubba avanguardista, occasione vendonsi. Paduina 8, Berzè. 48257 M

CAPPOTTO finissimo nero uomo, statura media, vendesi. Mazzini 15, Thümmel. 34945 M

CARRETTI due ruote, uno per vino, vendonsi. Marconi 5. 48233 M

DISCHI grammofoni valigia binoccolo prismatico comperansi occasione. Corso 37, portineria. 34949 M

GRUPPI motocompressori aria, trasportabili, motori Diesel, da 6-35 HP., frantoi, mulini martelli, piena efficienza, occasione vendonsi. Offerte Cassetta 34926 M. Unione Pubblicità.

MACCHINA Singer rientrante, calzolaio, scrivere, riparazioni, scambi, convenienza. Slataper 16. 48262 M

MACCHINA Singer perfetta con garanzia 150 vendesi. Settefontane 12, interno. 48302 M

MACCHINA cucire rientrante, mobile, altra barchetta, vendonsi causa trasloco. Giulia 15-III, sinistra. 34961 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, vendesi occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 34955 M

MACCHINA cucire rientrante, altra semplice, vendonsi, occasionissima. Maiolica 13-III. 34972 M

MACCHINA scrivere, portatile, Remington, seminuova, vendesi. S. Francesco 22, primo. 34970 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra 180, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 34976 M

MACCHINE cucire Necchi, altre occasione industriali, famiglia; qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 34962 M

PELLICCIA cavallino nera, altra marrone, vendonsi. Cicerone 2-III. 80115 M

PELLICCIA esemplare occasione vendesi. Portineria, Giulia 26. 48235 M

PELLICCIA signora zampe di persiano, altra uomo, bellissime. Valdirivo 16, terzo. Carrara. 34967 M

RADIO lire 170 altra trionda, vendonsi occasionissima. Sonnino 4-II. 34971 M

RADIO 3 valvole ottima vendesi prezzo occasionissimo. Facilitazione pagamento. Rivolgersi Fiaschetteria via Istituto 16. 48310 M

RADIO «A. B. C.», apparecchi ottimi, prezzi vera liquidazione. Via Milano n. 19. 46570 M

RADIOGRAMMOFONO lussuoso modello 1940 vendesi occasione. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 80096 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, ecc. Laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Conservate l'indirizzo. 34951 M

SMOKING completo pura lana seminuovo vendesi straoccasione. D'Annunzio 4, Ventrella. 48246 M

SPARHERD seminuovo Patent n. 3, vendesi. Cadorna 25-IV, destra. 80099 M

SPARHERD Patent 3, bollitore, materasso lana, vendonsi occasione pomeriggio ore 16-17. Via Giulia 176-I, porta sinistra. 48238 M

SPARHERDS piccoli, grande occasione, vendonsi. Madonnina 44. 48286 M

SPECCHIO cristallo 183 per 79, stile veneziano, vendesi. Pietà 37. 48293 M

STIVALI sci femminili nuovi n. 39 vendonsi. Rivolgersi via Battisti 20, portineria. 48260 M

TAPPETI persiani originali antichi varie dimensioni vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 48259 M

TAPPETO orientale annodato lire 220 altro 200 per 300 lire 470, coperta pura lana camello lire 225, occasionissima. Piazza Costanzo Ciano 13. 48165 M

TAPPETO persiano bellissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 34952 M

TELA lenzuola doppio ritorto puro cotone lire 12.50, copriletto seta damasco lire 95, blocco asciugamani spugna 2.90, vendita eccezionale. Piazza Costanzo Ciano 13. 48168 M

UNDERWOOD ufficio, altra portatile, occasionissima vendonsi. Negozio Santa Caterina 9. 34956 M

UTENSILI casalinghi, bilancia, vendonsi. Machiavelli 13-I, 18, dopo ore 14. 48291 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

IMPRESA cerca binario vagonetti usati. Scrivere Cassetta 5717 N, Unione Pubblicità, Trieste. 5717 N

MANTELLO ufficiale nero ottimo stato comperasi. Offerte Cassetta 34936 N Unione Pubblicità. 34936 N

PERSIANO nero pezzi diversi usati (o sciarpina, manicotto) per riparazione acquista privata. Offerte Cassetta 34686 N, Unione Pubblicità. 34686 N

SEGA a nastro usata cercasi. Offerte S. A. Rili, via Valdirivo 12. 48237 N

SERVIZIO tavola dodici persone comperasi se occasione. Offerte Cassetta 34937 N. Unione Pubblicità. 34937 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili moderni, tappezzerie, convenientissimo. 48132 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12: assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie. Massima convenienza, garanzia. 34914 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica, perfezione, garanzia, Geppa 15. 34966 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, prezzi più bassi di tutti. Confrontate. Via Solitario 7. 48304 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 380, materassi lana 130, salotti 580, matrimoniali, pranzo. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 34838 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, nuovissime, vendonsi occasione. Gatteri 33, pianoterra, sinistra. 48275 NN

CREDENZA massiccia vendesi, non rivenditori. Timeus 16, porta 7. 48285 NN

CUCINA vendesi 180. Bollitore gas, sparherd, prezzo mitissimo. Via Cavazzeni 1-II, sinistra. 48245 NN

CUCINA massiccia grandiosa, lavorazione perfetta, vendesi sottocosto. Crispi 51, falegname. 80109 NN

MATRIMONIALE lussuosa, macchina cucire, vendonsi partendo. Gatteri 50, porta 1. 48268 NN

MATRIMONIALE 4 porte, radica frassino, bellissima, vendesi. Ferriera 17, falegname. 80113 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi lana, stanza una persona, salottino, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 34943 NN

PIANINO germanico marca mondiale vendesi occasione rara. Via Carducci 32, secondo. 34963 NN

PIANINO viennese, come nuovo, vendesi. Bodnàr, Madonna del Mare 7. 48300 NN

PIANOFORTE coda vendesi, prezzo irrisorio. Torrebianca 10-III, sinistra. 80111 NN

POLTRONA, seggiolini legno, Phonola rulli, pattini rotelle vendonsi. Via Venezian 30-IV, destra. 48239 NN

SALOTTO completo, divanoletto moderno vendonsi causa partenza. Canova 9, porta 13. 34954 NN

STANZA pranzo vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 48282 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 48299 O

CASSEFORTI, bottiglie, damigiane, fiaschi comperansi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 33962 O

SARTE, la fodera migliore per mantelli completi vera occasione a lire 2.90, troverete da Manfreda, piazza Malta. 2000 O

TESSITURA tedesca vende novità spugna, asciugamani, accappatoi, possessori contingente cotone. Pignata, via Colombo 5, Genova. 5727 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURA gasogeno carbone di legna garanzia perfetto funzionamento, tipo Fiat 521, quattro posti, messa nuovo, vendesi. Coroneo 21, portiere. 48297 Q

BALILLA tre marce, 1100, 522 lunga, vendonsi. Via Tesa 51. 48253 Q

BICICLETTA uomo buono stato vendesi. Via Genova 11, portiere. 48261 Q

HARLEY-Davidson 750-1000 acquisterebbesi se occasionissima, anche guasta. Offerte Cassetta 34925 Q, Unione Pubblicità. 34925 Q

21 perfettissima adatta impianto gasogeno, vendesi. Garage Impero, via Cologna. 80012 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

CAFFE' bar posizione centrica sfruttabile gelateria buffet, spese minime, cedesi settantamila. Offerte trattative: Cassetta 34931 R. Unione Pubblicità.

CALZOLERIA pochissima merce, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 48263 R

COMBINAZIONE sociale offresi oppure cedesi fabbrichetta con brevetto autarchico. Istituto 4. 34953 R

DAREBBESI cucina proprio conto a persona capacissima. Indirizzo Piccolo. 80104 R

FORNO causa malattia cedesi. Indirizzo Piccolo. 48240 R

NEGOZIO mercerie manifatture vendesi, posizione ottima. Esclusi mediatori. Cassetta 34929 R. Unione Pubblicità.

NEGOZIO manifatture rileverebbesi, posizione indifferente. Cassetta 34918 R, Unione Pubblicità. 34918 R

NEGOZIO frutta angolo, guadagno 40 giornaliere, 8000. Slataper 1, porta 12. 34975 R

SPACCIO vini piccolo, avviato, centro, piccole spese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34948 R

TRATTORIA giardino, giuoco bocce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34965 R

3000 cercansi verso solida garanzia. Cassetta 34917 R. Unione Pubblicità.

12.000 urgonmi, restituzione mensile, interesse 12%, garanzia solida. Cassetta 34959 R. Unione Pubblicità. 34959 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPEZZAMENTI terreno per costruzioni ville, vista mare, da vendere. Rivolgersi architetto Ferluga, via Galatti 20. 47965 S

STABILE nuovo piccoli quartieri vendesi 210.000. Cassetta 34930 S. Unione Pubblicità. 34930 S

VILLA cinque stanze, cantina, giardino, 75.000, vendesi. Velicogna. Caffè Trieste. 48301 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORE distinto conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria. Scrivere gentilmente dettagliatamente Cassetta 34872 U, Unione Pubblicità. Assicurasi discrezione. Anonime cestinansi. 34872 U

25-ENNE bella, industriosa, ricca, trecentomila, cerca distinto giovane, centomila liquide, scopo matrimonio. Assoluta serietà. Anonime cestinate. Cassetta 34933 U. Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

SIGNORA di cuore prenderebbe in vitalizio signora o signore. Cassetta 34934 V. Unione Pubblicità. 34934 V

Virginia Sauli
nata Monaro

si spense improvvisamente.

Il desolato marito **GIUSEPPE**, le figlie **MARIA** ed **ALICE**, ne dànno parte, a tumulazione avvenuta, ai parenti e congiunti.

Trieste, 13 dicembre 1939-XVIII.

Il presente serve da partecip. diretta